



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CARDUCCI GRAMSCI

PAIC8BA00V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CARDUCCI GRAMSCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10312** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2022** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 45** Traguardi attesi in uscita
- 48** Insegnamenti e quadri orario
- 53** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 126** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 147** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 155** Aspetti generali
- 170** Modello organizzativo
- 180** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 182** Reti e Convenzioni attivate
- 187** Piano di formazione del personale docente
- 191** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Contesto Socio-Economico e Culturale della scuola

Il Piano Dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni scuola adotta nell'ambito della propria autonomia.

Per rendere incisiva ed efficace l'offerta formativa è necessario conoscere i bisogni che nascono da un territorio e ipotizzare le linee d'intervento tendenti a rispondere al meglio a questi bisogni.

Occorre, dunque, che la scuola, per la parte che le compete, svolga con intelligenza la funzione formativa che le è propria, promuovendo come valori base l'affermazione della legalità e del benessere individuale e sociale, finalizzati alla formazione del cittadino.

Riteniamo pertanto che, insieme alle attività curricolari svolte in tale ambito, sia necessario sviluppare rapporti tra la scuola e il territorio tali da fornire agli studenti chiara consapevolezza delle funzioni e delle competenze dei vari istituti e dei diritti-doveri nei confronti della collettività.

La scuola insiste in un territorio che ha conosciuto, nel tempo una crescita demografica e urbanistica tumultuosa e incontrollata, tale da caratterizzarla come città senza, tuttavia, avere ancora una rete di servizi di tipo cittadino. Dagli ultimi rilevamenti statistici risulta il declino occupazionale nell'agricoltura e nel settore secondario, mentre risulta un consolidato incremento del terziario.

Il territorio non offre molto ai giovani in termini di opportunità e servizi in vari campi quali tempo libero e lavoro. Offre, invece, buone possibilità di proseguimento degli studi superiori poichè sono presenti tre licei (classico e scientifico e artistico a cui si sono aggiunti nuovi indirizzi: sportivo, linguistico e scienze umane) un ITES, un IPIA e istituti paritari.



L'Istituto comprensivo

“Carducci-Gramsci”

L'Istituto comprensivo “Carducci-Gramsci” è stato costituito nell' anno scolastico 2019-20 in seguito all'accorpamento del V Circolo “A. Gramsci” e dalla scuola secondaria di primo grado “G. Carducci”.

L'Istituto è suddiviso in tre plessi:

Plesso “A. Gramsci”, recentemente ristrutturato, ospita classi di scuola primaria e sezioni della scuola dell'infanzia.

Plesso “Emanuela Loi”, ha cominciato a funzionare nell'anno scolastico 1992/93 e vi sono attive tre sezioni di scuola dell'infanzia e due corsi completi di scuola primaria.

Plesso “G. Carducci”, costruito negli anni '60, accoglie nove corsi di scuola secondaria di primo grado.

Il contesto di provenienza degli studenti puo' essere considerato di media estrazione sociale.

E' stato statisticamente rilevato che, anche se eterogenea, la maggior parte degli alunni uscenti fruiscono degli studi superiori e segnatamente il Liceo Classico e Scientifico, mentre altri scelgono gli altri istituti presenti nel territorio.

L'incidenza degli studenti di cittadinanza non italiana è molto bassa (meno di 10 su una popolazione scolastica di circa 1000 alunni). Sono pochi gli studenti nomadi o provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nell'istituto comprensivo gravita una popolazione di estrazione socioculturale varia. Il contesto socioeconomico risulta essere medio a causa della crisi occupazionale nei vari settori. Le famiglie, in



genere, sono attente e partecipi a tutte le iniziative proposte dalla scuola. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è bassa. Sono presenti bambini provenienti da Case famiglia con situazioni di svantaggio socio culturale. La scuola, partendo dal recupero delle radici culturali e passando attraverso l'integrazione di culture diverse e delle diversità, promuove: -una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le famiglie; -una scuola al passo con le innovazioni per garantire una formazione sempre più attuale e in linea con i bisogni formativi; - una scuola che miri a migliorare l'organizzazione della didattica mediante la predisposizione di attività laboratoriali; -la capacità di affrontare e risolvere problemi; -l'esercizio del giudizio, della riflessione, della creatività; -l'integrazione e l'accoglienza.

Vincoli:

Manca nel territorio una rete di servizi adeguata che possa venire incontro alle esigenze delle famiglie; le strutture scolastiche necessitano, in relazione a determinati spazi, dell'intervento degli enti locali competenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio non offre molto ai giovani in termini di opportunità per il tempo libero e servizi. Offre, invece, buone possibilità di proseguimento degli studi superiori poiché sono presenti tre licei (classico, scientifico e artistico a cui si sono aggiunti nuovi indirizzi: sportivo, linguistico e scienze umane), un ITES, un IPIA e istituti paritari. Al momento inesistente è il contributo dell'Ente Locale (Comune) che poco offre alle scuole del territorio in termini economici, fatta eccezione per i servizi integrativi SIAM. Nel territorio sono presenti associazioni che collaborano fornendo alle scuole proposte di attività culturali. Non esiste un servizio pubblico di trasporto per gli alunni, per cui gli alunni raggiungono autonomamente i vari plessi; per gli allievi con disabilità è previsto un servizio di accompagnamento.

Vincoli:

Difficoltà nel coinvolgimento di enti o altri soggetti del territorio nell'azione educativa, al fine di rendere la scuola "centro di cultura permanente" e riferimento per il territorio. Assenza di risorse finanziarie da parte dell'Ente Locale per la progettazione di iniziative volte alla costruzione del dialogo interculturale (feste, incontri, giornate di documentazione...).

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo "Carducci-Gramsci" nato nell'anno scolastico 2019-2020 in seguito ai processi



di riordino e razionalizzazione della rete scolastica, è costituito da tre plessi: "G. Carducci", "A. Gramsci", ed "E. Loi". Il Plesso E. Loi è situato in una zona residenziale e si trova a servire un'utenza eterogenea. Fornito di impianto di riscaldamento, uscite di sicurezza e impianto antincendio. Il plesso ospita sezioni di scuola dell'infanzia e corsi di scuola primaria. Nel plesso si trova una biblioteca ed un parco giochi. Il plesso Gramsci è stato consegnato alla scuola nel settembre 2021, si trova in una zona residenziale ed ospita sezioni di scuola dell'infanzia e corsi di scuola primaria. Nel plesso è presente una biblioteca ed un'aula informatica. Il plesso "Carducci" è stato oggetto di interventi attuati con fondi FESR. Ospita tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado. Nel plesso sono presenti laboratori vari, una biblioteca e palestre (interna ed esterna). Tutte le aule sono provviste di PC e LIM moderne ed efficienti, acquisite grazie ai piani di digitalizzazione ministeriali e ai fondi comunitarie. Le risorse economiche disponibili provengono dallo Stato, dalla Regione, dalle famiglie e dall'UE. Tutte le varie sedi sono facilmente raggiungibili perché collocate all'interno del centro abitato.

Vincoli:

La scuola può contare su risorse economiche provenienti da Regione e Stato. In relazione alla manutenzione straordinaria degli edifici, di competenza dell'Ente locale, faticosa è l'interlocuzione. Nei plessi della scuola primaria mancano palestra e aule da adibire a laboratori. Il plesso "E. Loi" ha il semi-interrato che è tuttora allo stato grezzo mentre il plesso "A. Gramsci", anche se nuovo, presenta criticità e la palestra è allo stato attuale inagibile.

Risorse professionali

Opportunità:

Più dell'80% degli insegnanti è a tempo indeterminato e, di questi, quasi il 50% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni garantendo stabilità all'organizzazione scolastica. Quasi la metà dei docenti si colloca in una fascia d'età media. Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche e linguistiche. La maggior parte dei docenti di sostegno è in possesso del titolo di specializzazione. La scuola si avvale del supporto degli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, che insieme ai docenti di sostegno si adoperano per una piena inclusione. Ogni docente mette a disposizione tutte le proprie competenze ed è pronto ad implementarle attraverso la formazione al fine di arricchire l'offerta formativa della scuola contribuendo così alla crescita culturale ed educativa degli allievi.

Vincoli:

Una buona percentuale di docenti di sostegno non è di ruolo e ciò non assicura un' adeguata continuità dell'intervento didattico/educativo individualizzato. I docenti, pur ritenendo che gli aggiornamenti professionali siano necessari, auspicano che siano realmente adeguati e funzionali all'insegnamento delle varie discipline. I docenti sono sempre più oberati di impegni burocratici che spesso esulano la stessa azione educativa. Si rende necessaria anche l'attivazione di sportelli



pedagogici/psicologici che possano fungere da sostegno non solo al personale scolastico ma anche ad alunni e famiglie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CARDUCCI GRAMSCI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC8BA00V
Indirizzo	VIA CLAUDIO TRAINA 4 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Telefono	091964430
Email	PAIC8BA00V@istruzione.it
Pec	PAIC8BA00V@pec.istruzione.it

Plessi

BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BA01Q
Indirizzo	VIA LA MALFA BAGHERIA 90011 BAGHERIA

E.LOI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA8BA02R
Indirizzo	VIA C. TRAINA 4 BAGHERIA 90011 BAGHERIA

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BA011
Indirizzo	VIA LA MALFA-GAGINI BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	107

E.LOI - BAGHERIA V (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE8BA022
Indirizzo	VIA C. TRAINA 4 BAGHERIA 90011 BAGHERIA
Numero Classi	15
Totale Alunni	226

BAGHERIA-SMS CARDUCCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PAMM8BA01X
Indirizzo	VIA DIEGO D'AMICO 30 - 90011 BAGHERIA
Numero Classi	27
Totale Alunni	534

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Carducci - Gramsci" nasce nell'anno scolastico 2019/2020, dall'accorpamento della scuola secondaria di primo grado "G.Carducci" e dal V Circolo Didattico "Gramsci".

La data del 1 settembre 2019 segna l'inizio del percorso di formazione di una nuova identità, composta dalla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. I plessi di Scuola per l'Infanzia e Scuola Primaria sono 2, dislocati in zone differenti della città. Nella Scuola Secondaria di I°



grado, un unico edificio scolastico accoglie gli alunni e li distribuisce in sezioni (dalla A alla L).

La segreteria dell'I.C. è ubicata nel plesso "E. Loi" di via C. Traina n.4.

A partire dall'a. s. 2013-14, il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'SMS "Carducci", che ha proseguito il suo funzionamento anche successivamente alla fase di accorpamento e, dunque, all'acquisizione di una rinnovata identità all'interno del più ampio ICS "Carducci-Gramsci".

Dall'a.s. 2023/2024 l'indirizzo musicale verrà trasformato in percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado, alla luce del D.M. n. 176 del 1° luglio 2022.

L'indirizzo musicale nasce dall'esigenza di offrire agli alunni la possibilità di accostarsi al mondo della musica tramite lo studio di uno strumento musicale durante i tre anni della Scuola secondaria di primo grado.

L'obiettivo è quello di offrire agli studenti la possibilità di imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, arricchendo la propria personalità e la propria cultura, ma anche quello di sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che servono allo studente per avere un migliore stile di vita futura e per operare nel futuro, compiendo scelte consapevoli.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede, per l'indirizzo musicale, lo studio e la pratica dei seguenti strumenti musicali: Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica, Flauto Traverso



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	2
	Restauro	1
	Scienze	3
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
	Campo pallamano	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	58
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	Videoproiettore (lab. multimediale)	1



Approfondimento

La scuola dell'infanzia, plesso "Gramsci" e plesso "Loi" è composta da 4 sezioni nel plesso "Gramsci" e n°3 sezioni nel plesso E. Loi".

La scuola primaria, plesso "Gramsci" e plesso "Loi" è dotata di 18 aule, tutte fornite di L.I.M. o Digital Board. Il plesso "Loi" è dotato di ampi spazi esterni con attiguo parco giochi.

La scuola secondaria di primo grado, plesso "G. Carducci", è dotata di 27 aule, tutte fornite di L.I.M. o Digital Board, di spazi operativi e di strutture idonee per lo svolgimento dell'attività didattica. Un' aula docenti dotata di PC con collegamento ad Internet, al fine di garantire agli stessi un supporto didattico per la ricerca, l'aggiornamento e l'uso quotidiano in preparazione all'attività didattica in classe. Un' aula magna, munita di tende oscuranti e di un grande schermo e di una L.I.M., utilizzata per Collegi Docenti, corsi di formazione docenti e conferenze didattiche, dibattiti, incontri con esperti e ogni altra iniziativa afferente al mondo scolastico o apertura al territorio. La scuola ha uno spazio esterno con presenza di aiuole e alberi secolari, che all'occasione viene utilizzato per attività laboratoriali di giardinaggio ed educazione ambientale.



Risorse professionali

Docenti	139
Personale ATA	28

Approfondimento

I docenti a tempo indeterminato sono più dell'80% del totale e, di questi, quasi il 50% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni garantendo stabilità all'organizzazione scolastica.

Buona parte dei docenti è in possesso di certificazioni informatiche, molti di meno sono i docenti con certificazioni linguistiche.



Aspetti generali

SCELTE STRATEGICHE

Atteso che il Piano triennale dell'offerta formativa è l'asse di funzionamento di un'intera istituzione scolastica, il fulcro, il pilastro su cui ruota tutta l'organizzazione della scuola, le scelte strategiche delineano i percorsi, le dimensioni volti a ottimizzare la progettualità di istituto finalizzandola ad obiettivi consapevolmente individuati e condivisi, che tengano conto della realtà territoriale in cui la scuola è collocata e dei bisogni formativi dell'utenza. Pertanto, nell'ambito delle scelte strategiche e, dunque, nell'articolazione della propria offerta formativa, il nostro istituto terrà conto:

- delle esigenze che questa istituzione scolastica impone;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie, dalle associazioni territoriali dei genitori e dagli studenti;
- delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- della Rendicontazione Sociale a rilevare i risultati effettivamente raggiunti e le prospettive di sviluppo per la triennalità 2022-2025;
- del Rapporto di autovalutazione (RAV) per il triennio 2022-2025 con cui, tenendo conto dei risultati rendicontati e delle nuove analisi interne al RAV, si individuano le priorità e i traguardi che si intendono raggiungere al termine del triennio;



- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità, delle priorità e degli obiettivi indicati nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) d'Istituto;
- del Piano di Miglioramento, predisposto sulla base degli obiettivi indicati nel RAV;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze chiave e di cittadinanza (disciplinari e trasversali); - del Piano di formazione dei docenti.

l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari); approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio)

LA NOSTRA VISION

Scuola intesa come una "Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto uniti dal medesimo intento e il territorio nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la



formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning".

Sviluppo della Dimensione Europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della realtà locale, regionale, nazionale.

Riconoscimento del Valore delle Differenze e delle Diversità, della Centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.

LA NOSTRA MISSION

Contribuire allo Sviluppo Culturale Della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale ed umano degli allievi.

Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità.

La Continuità e Orientamento dell'attività educativa e formativa degli alunni, in maniera da permettere a ciascuno, sulla base dei propri ritmi di apprendimento, l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità di orientare scelte, nell'ottica dello sviluppo della cultura dell'autovalutazione e dell'essere protagonista della propria formazione.

Alleanza Scuola-Famiglia-Territorio quale fattore strategico-organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico.

L'efficace ed efficiente comunicazione interna ed esterna in un'ottica di trasparenza dell'azione amministrativa.

Nell'ambito dell'articolazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti macroaree :

INTERCULTURA

LEGALITA'



CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. Mirare alla costruzione di un percorso scolastico del primo ciclo in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo;**
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali



strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";

7. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento e utilizzi il più possibile laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie;
8. promuovere **l'innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso :
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura e della prassi del curricolo verticale**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo infanzia e primo ciclo, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso ordine, di ordini di scuola diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/ scambio/ documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;
 - l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNSD in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante ;
9. prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
10. prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;



11. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**.

Per realizzare queste finalità, oltre alle azioni tese al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del I ciclo di istruzione, l'attività didattica di tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado prevede:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei ed extraeuropei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento.

Sono previste:

- ∅ attività di valorizzazione delle eccellenze,
- ∅ attività di supporto alle problematiche del disagio scolastico,
- ∅ attenzione continua alla relazione educativa e alla comunicazione didattica efficace,
- ∅ attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi prevede :

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare,
- attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti, - piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento, - criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa,
- programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardi

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardi

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante.

Infatti, il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il



percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

Gli aspetti qualificanti delle azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nella scuola dalla primaria alla secondaria di I grado e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza con particolare attenzione agli alunni con BES. Ridurre la percentuale degli alunni con votazione minima del 5%.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" COLLEGATI AL PERCORSO "CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE"

"Obiettivo:" Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle prove INVALSI,finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CRESCIAMO INSIEME

In relazione al suddetto percorso si prevedono attività inerenti:

- Recupero/Consolidamento delle competenze di italiano, matematica e lingua inglese, per piccoli gruppi della stessa classe o di classi aperte, come previsto dal Piano di Miglioramento
- Recupero per alunni con difficoltà di apprendimento (DSA/BES)
- Innovazione didattico-metodologica attraverso l'uso delle tecnologie, dei linguaggi multimediali, del coding e della robotica educativa
- Diversificazione delle strategie di intervento per mezzo di attività laboratoriali
- Costruzione di percorsi pluridisciplinari che consentano un approccio alternativo



alle attività di recupero, consolidamento delle abilità linguistiche (Italiano e Inglese) e logico-matematiche.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Anno scolastico 2022/23	Alunni dell' Istituto	Docenti

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati Attesi

Migliorare le competenze linguistiche e logico matematiche volte a garantire il successo formativo .



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: CRESCIAMO INSIEME**

Attraverso questo percorso si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti gli alunni il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva. Si intendono, pertanto, attuare azioni di recupero e di consolidamento, proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano, matematica e inglese.

Questo percorso oltre a porre attenzione sulle competenze disciplinari pone al centro gli aspetti emotivo-relazionali del processo di crescita degli alunni in quanto, in ogni situazione di apprendimento, la sfera affettiva si mescola e si integra con la sfera cognitiva e spesso le difficoltà nell'apprendimento si traducono in demotivazione e frustrazione negli alunni e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo



Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare percorsi significativi di recupero/consolidamento o potenziamento.

Attività prevista nel percorso: Superiamo l' INVALSI

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2023



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti delle discipline coinvolte e ove possibile i docenti di potenziamento.
Risultati attesi	Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove invalsi attraverso una didattica attiva e una progettazione mirata.

Attività prevista nel percorso: MIGLIORIAMO PER CRESCERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti delle discipline coinvolte e ove possibile i docenti di potenziamento.
Risultati attesi	Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e dell'acquisizione delle competenze di base da parte degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ottica della didattica innovativa e delle avanguardie educative, volte a venire sempre più incontro alle esigenze formative degli allievi, la scuola si mostra sempre sensibile e pronta ad accogliere tutti quegli elementi di innovazione che via via vengono proposti.

Nel tempo la scuola ha sempre cercato di proporre e portare avanti modelli organizzativi didattici di innovazione, infatti, ha portato avanti progetti di sperimentazione didattica che privilegiano la ricerca - azione; ha aderito alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012; si è prontamente attivata per l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche riguardanti tutte quelle normative miranti all'inclusione dei soggetti fragili.

La scuola ha già sperimentato progetti di avanguardie educative quali:

- flipped classroom
- integrazione CDD/libri di testo
- E-twinning
- didattica immersiva

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Avanguardia educativa - DEBATE

La metodologia didattica chiamata debate consiste in un confronto nel quale due squadre (composte ciascuna di due o tre studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare.



Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer-education, non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Avanguardie educative - TEAL

La lezione frontale è spesso recepita passivamente dagli studenti; TEAL (Technology-Enhanced Active Learning) si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete. Il metodo coniuga le lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare vita a un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La scuola, a partire dal corrente anno scolastico ha aderito a tre Accordi di rete. Il protocollo di rete "La Musica in Verticale", la cui scuola capofila è l'IC "Giardini" di Giardini Naxos. Scopo della rete è la verticalizzazione dello studio della musica e degli strumenti musicali (già a partire dalla scuola dell'infanzia), promuovendo la formazione in servizio di dirigenti, docenti di musica e di strumento musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti, metodi condivisi e specifiche convenzioni con gli Istituti scolastici interessati e con i corsi pre-academici e accademici dei Conservatori. Tra le finalità del protocollo di rete ci sono inoltre la costituzione di formazioni strumentali/corali inter-istituzionali nonché l'internazionalizzazione delle scuole aderenti alla rete, fornendo supporto al Progetto Pilota Miur- Trinity College London, promosso dal MI, attraverso il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica e il Trinity College London, ente certificatore autorizzato dallo stesso MI. L'accordo di rete delle scuole ad indirizzo musicale dell'Ambito 21, "Accordiamoci in... Rete", la cui scuola capofila è la S.S.I. "C. Guastella" di Misilmeri. Scopo della rete è promuovere il potenziamento della pratica musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando



sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti e metodi condivisi, anche in collaborazione con associazioni, enti, istituzioni scolastiche a vocazione musicale e conservatori. Tra le finalità dell'accordo di rete, oltre allo scambio di buone pratiche didattiche, modelli organizzativi e sperimentazioni tra le varie scuole coinvolte, c'è la costituzione di un'orchestra di allievi delle scuole aderenti alla rete. L'adesione ad una rete di scuole, operanti nel territorio bagherese, per la presentazione di un progetto finanziato con il Piano Triennale delle Arti. Scuola capofila del progetto è il Liceo Scientifico di Bagheria "D'Alessandro", finalità del progetto è la realizzazione di un'opera di ispirazione siciliana "U Viaggiu Dulurusu di Maria e San Giuseppe". Il progetto verrà realizzato entro l'a. s. 2023-24, la drammatizzazione dell'opera si terrà presso una villa storica del comune di Bagheria nel mese di dicembre 2023. "U viaggiu dulurusu" diventerà parte integrante di un Presepe Vivente ispirato alla Sicilia del '700.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

- Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;

- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;

- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;

- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio[1]temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;



- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA/ SECONDARIA I GRADO

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI PAEE8BA011

E.LOI - BAGHERIA V PAEE8BA022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti



della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

APPROFONDIMENTO

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche



affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio.

I traguardi previsti dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto (vedi allegato), sono stati declinati per classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline per ciascuna annualità, per consentire ai docenti di meglio mettere a fuoco la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI" PAAA8BA01Q

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali

E.LOI PAAA8BA02R

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO 25 Ore Settimanali

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI PAEE8BA011

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI DALLA CLASSE 1^ ALLA CLASSE 4^ PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 29 ORE SETTIMANALI CLASSI 5^ PRIMARIA

E.LOI - BAGHERIA V PAEE8BA022

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 27 ORE SETTIMANALI DALLA CLASSE 1^ ALLA CLASSE 4^ PRIMARIA

TEMPO SCUOLA 29 ORE SETTIMANALI CLASSI 5^ PRIMARIA

BAGHERIA-SMS CARDUCCI PAMM8BA01X



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA 30 ORE SETTIMANALI - PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE 33 ORE SETTIMANALI E CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE 32 ORE SETTIMANALI

La SCUOLA DELL'INFANZIA è organizzata in sezioni, tutte a tempo ridotto (25 ore settimanali antimeridiane). In ciascuna di esse opera un insegnante di posto comune, coadiuvato, ove sussistono le condizioni, da un insegnante di sostegno. L'insegnamento della religione cattolica in cinque delle sei sezioni viene impartito dall'insegnante specialista. Le sezioni funzionano secondo il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

SCUOLA PRIMARIA

Alla scuola primaria del nostro istituto, il monte ore settimanale per gli alunni è di 27 ore articolato in cinque giorni dalla 1^a alla 4^a, di 29 ore per le classi 5^a, mentre quello garantito per ogni disciplina è indicato nella seguente tabella:

ASSEGNAZIONE ORE ALLE DISCIPLINE

N.	DISCIPLINE	<i>Classi 1^a</i>	<i>Classi 2^a</i>	<i>Classi 3^a</i>	<i>Classi 4^a</i>	<i>Classi 5^a</i>
1	Italiano	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
2	Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
3	Matematica	6 h	6 h	6 h	6 h	6 h
4	Storia	1 h	1 h	2 h	2 h	2 h
5	Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
6	Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h



7	Tecnologia	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
8	Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
9	Arte e Immagine	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
10	Potenziamento ITALIANO (classi 5[^])	2 h	2 h	1 h	1 h	1 h
11	Religione	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
12	Educazione motoria					2 h

CURRICOLO DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO CARDUCCI GRAMSCI

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si basano su un "impianto educativo e culturale" che si è venuto a consolidare nel corso degli ultimi anni nella scuola italiana, tenendo conto di uno scenario mutato soprattutto dal punto di vista culturale e che mira dunque a garantire ai nostri giovani più solide competenze come la padronanza della lingua italiana, la capacità di argomentare e di risolvere problemi, le competenze digitali.

Le Indicazioni 2012, infatti, mirano a far prevalere nuovamente il gusto della ricerca, dell'innovazione metodologica, dell'apprendimento permanente, sia per gli allievi sia per i docenti. "Fare scuola" vuol dire mettere in relazione le diverse forme di apprendimento, di cui quello scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze formative che gli studenti vivono per acquisire competenze specifiche e saperi di base. Pertanto oggi la scuola si propone di perseguire percorsi formativi che valorizzano le inclinazioni personali degli studenti, offrendo loro occasioni diverse di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, strumenti di pensiero per selezionare informazioni, elaborare metodi e costruire saperi a partire da concreti



bisogni formativi.

La scuola, dunque, come pubblica istituzione, si impegna a garantire il “successo scolastico di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione alle varie forme di disabilità, di diversità o di svantaggio”. E lo studente infatti viene posto al centro dell'azione educativa e i docenti progettano i loro curricoli seguendo dei percorsi individuali. Da qui l'esigenza, così come si legge nelle Indicazioni 2012, di progettare seguendo una duplice linea formativa: verticale e orizzontale, intendendo per “curricolo verticale” l'esigenza di impostare una formazione permanente che abbraccia l'intero arco della vita, e per “linea orizzontale” la necessità di una stretta collaborazione con la famiglia, in primo luogo, ma anche con altre agenzie formative che si trovano nel territorio, al fine di formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

La finalità generale della scuola infatti è “lo sviluppo armonico e integrale della persona” attraverso una stretta collaborazione con la famiglia e la valorizzazione delle diversità individuali.

Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado costituiscono “il primo segmento” di questo percorso scolastico, contribuendo ad un'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e determinandone sviluppo e innovazione. In tale prospettiva, la scuola oggi deve superare la “frammentazione delle discipline”. Ogni curricolo d'istituto deve contenere efficaci esperienze di apprendimento, significative scelte didattiche, strategie idonee, individuate dai docenti che si propongono di integrare fra loro le discipline e, ove è possibile, di aggregarle in aree, così come dettato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

La scuola è chiamata a elaborare il proprio curricolo per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità. Per questo lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie, e comprendono:

la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali, dunque, s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per



ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010). Per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n°92 offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di istimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto Comprensivo prevede una serie di attività didattico - educative piuttosto ampia e variegata che ha come finalità l'ampliamento dell'offerta formativa.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

La Scuola Secondaria di I Grado "G. Carducci" ha elaborato una tabella contenente criteri condivisi per trasformare i giudizi in votazioni espresse in decimi. La votazione in decimi riguarderà sia la valutazione formativa sia la valutazione sommativa.

Il sistema di verifica e di valutazione avverrà attraverso:

- La valutazione diagnostica
- Valutazione periodica annuale

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, relativa alla situazione iniziale di ciascun allievo, avverrà attraverso prove d'ingresso, che mirano a verificare i livelli di conoscenza, le abilità raggiunte nel precedente curriculum, la qualità delle competenze, i bisogni formativi emergenti, i punti di forza e di debolezza, al fine di predisporre opportunamente delle mete formative riconducibili alle finalità generali del sistema scolastico.

LA VALUTAZIONE PERIODICA ANNUALE avrà per oggetto la valutazione degli apprendimenti;



La valutazione degli apprendimenti raccoglie i risultati delle valutazioni realizzate nel corso delle singole programmazioni disciplinari. Si tratta di valutazioni oggettive e quantitative volte a definire il livello di conoscenze acquisite ed il possesso delle diverse abilità e competenze. I docenti valuteranno, quantitativamente e qualitativamente, che cosa e quanto ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi formativi disciplinari ed interdisciplinari attivati. La finalità è di trasformare, attraverso il mezzo delle conoscenze e delle abilità, le capacità in competenze. La valutazione dei livelli di apprendimento nelle singole discipline avverrà attraverso verifiche scritte ed orali, nonché esercitazioni in classe o a casa, che consentono di monitorare l'andamento continuo e progressivo del percorso di insegnamento-apprendimento e la costanza nell'applicazione. Tali verifiche saranno classificate con voti in decimi.

La valutazione del comportamento viene effettuata come previsto dalla normativa vigente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; D.L. n° 62 13 Aprile 2017; D.M.741 e D.M. 742 del 03.10.2017; nota MIUR prot. n.°1865 del 10/10/2017); la scuola assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Compito della scuola è dunque quello di riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, di svantaggio sociale, economico, culturale ed evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza e impedisca il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale." [Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza-Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012].

INDICATORI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque criteri di attribuzione del giudizio di comportamento. Per la valutazione del comportamento i Criteri stabiliti sono i seguenti:

RESPONSABILITÀ, RISPETTO E CURA DI SÉ E DEGLI ALTRI; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità; rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.



ADESIONE ALLE REGOLE CONDIVISE ; rispetto delle regole convenute,rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito.

PARTECIPAZIONE; organizzazione, precisione, puntualità in riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia.

RELAZIONALITÀ ;attenzione e coinvolgimento, atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche

FREQUENZA; puntualità e assiduità, presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni)

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La VALUTAZIONE è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e finale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 742/2017, la nota n. 1865/2017 e la recente ordinanza ministeriale n.172 del 04/12/2020 costituiscono, dunque, la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni nella scuola primaria.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La



valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR.

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola.

La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

AMBIENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La legge 107/2015 ha sancito la necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, fatta di ambienti di apprendimento che si pongano come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare.

L' "aula" o la "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema globale che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali".

Il nostro Istituto ha un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, adeguati alle esigenze di docenti e studenti.

Per l'espletamento della didattica digitale integrata, oltre al registro elettronico Argo, l'Istituzione scolastica conferma l'utilizzo della piattaforma G Suite for Education che comprende tools per le videoconferenze (Meet), per la creazione di classi virtuali (Classroom) e la gestione e condivisione di documenti (Documents).

Tale piattaforma è stata scelta, dopo un'attenta analisi, per la semplicità di fruizione a prescindere dal tipo di device, per i requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy e per le potenzialità didattiche offerte.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.



Digitalizzazione amministrativa della scuola

Per tutto l'istituto comprensivo sono state poste in essere strategie per la digitalizzazione e la dematerializzazione.

In particolare la segreteria adotta una tipologia di lavoro paperless, incentivando l' utilizzo di strumenti digitali nei vari passaggi amministrativi.

I docenti, contestualmente, sono stati formati all'utilizzo di argo e del registro elettronico, non solo per la gestione delle presenze, ma anche per la programmazione didattica settimanale.

IDENTITA' DIGITALE

Nell'ambito dell'implementazione dell G-suite for Education, ogni docente e ogni alunno dell' Istituto è stato fornito di una identità digitale di istituto con dominio iccarduccigramsci.edu.it.

All' occorrenza questo verrà usato per partecipare alle attività didattiche tramite classi virtuali e videolezioni. Inoltre sarà possibile, per ogni discente, creare e condividere propri elaborati attraverso un apposito repository (Google Drive).

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria.

Educare le nuove generazioni ad affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente consapevoli del loro sviluppo.

In tal senso è stato incentivato l'uso del coding a fini didattici attraverso due piattaforme (scratch e code.org).

Si è lavorato sullo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la creazione di semplici algoritmi ed è stata messo a fuoco l'utilizzo delle nuove tecnologie nel campo della stampa tridimensionale.

Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

L'attività è rivolta a tutti i discenti che hanno il piacere di spaziare con il pensiero attraverso le pagine dei libri e gli ambienti multimediali.

A quella fisica è stata affiancata una biblioteca digitale basata sulla piattaforma MLOL Scuola con un catalogo di oltre 60.000 titoli commerciali e oltre 500.000 risorse ad accesso libero.



Gli allievi sono stati incoraggiati all'utilizzo di piattaforme per la creazione di Risorse Educative Aperte.

In particolare, negli anni, si è operato per la realizzazione di semplici programmi a fine educativo attraverso la piattaforma Scratch (scratch.mit.edu) che risponde ai principi delle OER che prevedono licenza aperta, accesso al codice sorgente e disponibilità alla riproduzione.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ FORMAZIONE DEL PERSONALE

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

I docenti saranno ulteriormente formati all' utilizzo consapevole delle nuove tecnologie attraverso i corsi creati su piattaforma SOFIA e un focus particolare sarà dedicato all'utilizzo di G-suite for Education e agli altri tools per la didattica digitale.

Nell'istituto comprensivo operano un animatore digitale e un team digitale della scuola. Compito di questo gruppo è il supporto all'attività dei docenti e la formazione dei vari utenti della scuola per una sempre più approfondita conoscenza delle risorse digitali e multimediali utili alla didattica. Il team si occupa, inoltre, del controllo delle attrezzature digitali in dotazione all'istituto

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Il Piano Annuale per l'Inclusività è il documento che riassume lo stato dei bisogni educativo-formativi della scuola e le azioni che sono state attivate per fornire delle risposte adeguate. Costituisce un concreto impegno ed uno strumento di lavoro che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema scolastico un nuovo punto di vista che deve essere eletto a linea guida dell'attività educativodidattica quotidiana.

Il PAI dell'Istituto Comprensivo "Carducci - Gramsci" contiene una serie di azioni volte al miglioramento del grado di inclusività e nasce dalla volontà di essere in grado di rispondere, in modo adeguato, a tutte le difficoltà degli alunni al fine di prevenirle, ove possibile, diventando in tal modo una scuola inclusiva per tutti.

Il Piano Annuale per l'Inclusività non è un ulteriore documento burocratico, ma lo sfondo sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare obiettivi comuni. Ogni alunno è portatore di esperienze affettive, emotive e cognitive, di una propria identità e cultura. A scuola mette a confronto le proprie potenzialità (abilità) e i propri punti deboli (disabilità) con quelle altrui e sperimenta diversità di genere, di carattere, di stili di vita. La valorizzazione delle differenze è



questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. La scuola, di fatto, è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola ha il dovere di occuparsi di tutti gli alunni con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

L'integrazione è un processo basato principalmente su strategie per portare l'alunno con disabilità a essere quanto più possibile simile agli altri. Alla base di tale prospettiva rimane un'interpretazione della disabilità come problema di una minoranza, a cui occorre dare opportunità uguali (o quanto meno il più possibile analoghe) a quelle degli altri alunni. La qualità di vita scolastica del soggetto con disabilità viene dunque valutata in base alla sua capacità di colmare il varco che lo separa dagli alunni normodotati. L'inclusione, invece, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. La nuova didattica inclusiva deve, quindi, andare nella direzione di una riduzione della disabilità, lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito. L'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento. Solo se si personalizza l'organizzazione e l'azione educativa e didattica per tutti gli alunni, non si operano discriminazioni, sia a danno degli alunni con disabilità che degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Soltanto, infatti, eliminando le barriere alla partecipazione e all'apprendimento di ogni allievo, la scuola sarà davvero inclusiva, garantirà a ogni alunno una "democratica formazione culturale di base e una crescita affettivo - relazionale", cioè ciascun discente potrà compiere la propria crescita personale nel rispetto e nella valorizzazione delle proprie attitudini e delle risorse attive di apprendimento.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"	PAAA8BA01Q
E.LOI	PAAA8BA02R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI	PAEE8BA011
E.LOI - BAGHERIA V	PAEE8BA022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGHERIA-SMS CARDUCCI	PAMM8BA01X



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Nella scuola del primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi, impegnando così le istituzioni scolastiche affinché ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio. I traguardi per lo sviluppo delle competenze, previsti dalle "Indicazioni Nazionali" alla fine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado, all'interno del nostro Istituto Comprensivo nell'ambito del Curricolo Verticale d'Istituto sono stati declinati per classi all'interno dei vari campi di esperienza e delle diverse discipline, per consentire ai docenti di focalizzare la direzione strategica delle proprie scelte progettuali.



Insegnamenti e quadri orario

CARDUCCI GRAMSCI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"
PAAA8BA01Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: E.LOI PAAA8BA02R

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI PAEE8BA011

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E.LOI - BAGHERIA V PAEE8BA022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: BAGHERIA-SMS CARDUCCI PAMM8BA01X -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica sono previste 33 ore annue per ciascun anno di corso.

L'organizzazione del curricolo prevede che, in maniera trasversale, siano destinati all'insegnamento dell' educazione civica le suddette ore da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo previsto dagli ordinamenti.

I contenuti, esplicitati nel curricolo per ciascun anno e in relazione agli obiettivi prefissati, sono affrontati dai docenti del team pedagogico e/o dal Consiglio di classe che, in sede di programmazione, individuano le modalità di approccio di ciascun argomento e il tempo secondo la seguente ripartizione.

RIPARTIZIONE ORE ANNUE DI EDUCAZIONE CIVICA PER DISCIPLINA

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA

DISCIPLINE	ORE	
ARTE E IMMAGINE	2	2
ITALIANO	6	6
INGLESE	2	3
MATEMATICA	2	4
SCIENZE	3	2
TECNOLOGIA	4	2
STORIA	4	3
GEOGRAFIA	4	3
MUSICA	2	2



EDUCAZIONE FISICA	2	2
RELIGIONE	2	2
FRANCESE		2
TOTALE	33	33

Allegati:

CURRICULO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Approfondimento

A partire dall'a. s. 2013-14, il Ministero dell'Istruzione ha autorizzato l'indirizzo musicale nell'SMS "Carducci", che ha proseguito il suo funzionamento anche successivamente alla fase di accorpamento e, dunque, all'acquisizione di una rinnovata identità all'interno del più ampio ICS "Carducci-Gramsci".

Dall'a.s. 2023/2024 sarà attuata la fase di transizione ai percorsi ad indirizzo musicale.

L'Offerta Formativa di questo Istituto prevede lo studio e la pratica, sia come insegnamento individuale sia come musica di insieme, dei seguenti strumenti musicali:

Chitarra, Clarinetto, Fisarmonica, Flauto Traverso.

Per accedere alla frequenza è necessario farne esplicita richiesta nella domanda d'iscrizione alla classe prima, esprimendo un ordine di preferenza apponendo un numero d'ordine sugli strumenti disponibili.

Per verificare l'attitudine allo studio di uno strumento è necessario affrontare una prova orientativo-attitudinale al fine di formare una graduatoria e procedere all'assegnazione dello strumento. Non è richiesta una preparazione specifica già acquisita su uno strumento musicale per conseguire l'idoneità.

Nei nuovi percorsi ad indirizzo musicale, ogni alunno parteciperà settimanalmente ad una lezione individuale di strumento, ad una lezione di teoria e lettura della musica e ad una lezione di musica



d'insieme.

A conclusione del triennio di studi, gli alunni avranno acquisito competenze musicali spendibili sia per il proseguimento degli studi musicali che per incrementare lo sviluppo artistico del territorio.

Durante l'anno scolastico gli alunni parteciperanno a svariate attività esecutive pubbliche, quali, per esempio, concerti e varie manifestazioni sul territorio.



Curricolo di Istituto

CARDUCCI GRAMSCI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Le nuove Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione si basano su un "impianto educativo e culturale" che si è venuto a consolidare nel corso degli ultimi anni nella scuola italiana, tenendo conto di uno scenario mutato soprattutto dal punto di vista culturale e che mira dunque a garantire ai nostri giovani più solide competenze come la padronanza della lingua italiana, la capacità di argomentare e di risolvere problemi, le competenze digitali. Le Indicazioni 2012, infatti, mirano a far prevalere nuovamente il gusto della ricerca, dell'innovazione metodologica, dell'apprendimento permanente, sia per gli allievi sia per i docenti. "Fare scuola" vuol dire mettere in relazione le diverse forme di apprendimento, di cui quello scolastico rappresenta solo una delle tante esperienze formative che gli studenti vivono per acquisire competenze specifiche e saperi di base. Pertanto oggi la scuola si propone di perseguire percorsi formativi che valorizzano le inclinazioni personali degli studenti, offrendo loro occasioni diverse di apprendimento dei saperi e dei linguaggi di base, strumenti di pensiero per selezionare informazioni, elaborare metodi e costruire saperi a partire da concreti bisogni formativi. La scuola, dunque, come pubblica istituzione, si impegna a garantire il "successo scolastico di tutti gli studenti, prestando particolare attenzione alle varie forme di disabilità, di diversità o di svantaggio". E lo studente infatti viene posto al centro dell'azione educativa e i docenti progettano i loro curricula seguendo dei percorsi individuali. Da qui l'esigenza, così come si legge nelle Indicazioni 2012, di progettare seguendo una duplice linea formativa: verticale e orizzontale, intendendo per "curricolo verticale" l'esigenza di impostare una formazione permanente che abbraccia l'intero arco della vita, e per "linea orizzontale" la necessità di una stretta collaborazione con la famiglia, in primo luogo, ma anche con altre agenzie formative che si trovano nel territorio, al fine di formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. La finalità generale della scuola



infatti è “lo sviluppo armonico e integrale della persona” attraverso una stretta collaborazione con la famiglia e la valorizzazione delle diversità individuali. Scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado costituiscono “il primo segmento” di questo percorso scolastico, contribuendo ad un'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e determinandone sviluppo e innovazione. In tale prospettiva, la scuola oggi deve superare la “frammentazione delle discipline”. Ogni curricolo d'istituto deve contenere efficaci esperienze di apprendimento, significative scelte didattiche, strategie idonee, individuate dai docenti che si propongono di integrare fra loro le discipline e, ove è possibile, di aggregarle in aree, così come dettato dal Regolamento dell'autonomia scolastica. Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curricolo per garantire a tutti i cittadini pari condizioni di accesso all'istruzione ed un servizio di qualità. Per questo lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali o paritarie, e comprendono: □ la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; □ le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; □ gli standard relativi alla qualità del servizio; □ i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso. Con le Indicazioni nazionali, dunque, s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE IC CARDUCCI- GRAMSCI.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
CIVICAMENTE INSIEME



Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale).

Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità".

È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".

Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha fatto propri i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".

Esercita un uso consapevole, in rapporto all'età, dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ CIVICAMENTE INSIEME



Riconosce , comprende ed interiorizza il valore delle norme e delle regole necessarie per poter vivere in società.

Acquisisce consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri.

Apprende comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse e alla salvaguardia del pianeta.

Conosce e rispetta i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio, come bene culturale diffuso.

Riconosce e descrive alcuni rischi relativi alla navigazione in rete e adotta comportamenti preventivi.

Conosce ed utilizza in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ U.d.A.-TANTE REGOLE PER CRESCERE

Questa U.d.A. è stata progettata per permettere ai bambini e alle bambine, in questo primo contesto scolastico, di sperimentare attività col gruppo dei pari, di confrontarsi con regole da rispettare e vivere nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

“Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti



interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non formali (famiglia, lavoro, media, ecc.), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce. Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" □ le competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; □ competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni,



lavoro di gruppo e soprattutto “apprendere ad apprendere”, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle seguenti □ Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua - Comunicazione nelle lingue straniere - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia - Competenza digitale Imparare ad imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Consapevolezza ed espressione culturale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per l'acquisizione di quelle competenze chiave, riconosciute come rilevanti su scala europea e per l'attuazione e la piena realizzazione di un curricolo verticale, vengono fissate una serie di proposte didattico - educative che mirano allo sviluppo delle competenze trasversali.

Allegato:

CURRICULO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 21-22.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione è implementato nel curricolo verticale e il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza europea viene declinato in quello trasversale, dove vengono definite le competenze in uscita in ordine alle discipline ed alle classi di riferimento.

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curricolo specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione Scolastica opera.

La musica, come parte fondante del curricolo della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze indispensabili sia per imparare a suonare



uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base, sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche".

L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.

Con il D.M. n. 176 del 2022 che prevede la transizione ai percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni. Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'ascolto (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla produzione (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla lettoscrittura (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale). Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali



di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali. Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici. L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.

Premesso che i percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento, si individuano di seguito gli obiettivi fondamentali delle pratiche musicali di tipo vocale e/o strumentale:

- sviluppo delle capacità d'ascolto, musicali e, in generale, interpersonali;
- sviluppo del pensiero musicale attraverso l'operatività diretta sul suono (a partire da diverse pratiche di tipo strumentale) a livello esplorativo, interpretativo e improvvisativo/compositivo;
- sviluppo dell'intersoggettività nella condivisione dell'esperienza musicale attraverso le pratiche della lezione collettiva e nella musica d'insieme;
- sviluppo di specifiche tecniche musicali strumentali quale potenziale espressivo e comunicativo;
- sviluppo dell'identità musicale personale nella crescita dell'autonomia di pensiero e di giudizio, delle capacità progettuali e del senso di responsabilità e di appartenenza all'interno di una comunità;
- potenziamento del valore orientativo della formazione musicale, sia nella prospettiva di una dimensione amatoriale che in quella della risorsa professionale;



- sviluppo delle potenzialità espressive connesse all'uso delle tecnologie digitali.

La scuola, a partire dal corrente anno scolastico ha aderito a tre Accordi di rete, al fine, tra l'altro, di implementare le potenzialità formative del percorso e accrescere l'espressione nel territorio. Il protocollo di rete "La Musica in Verticale", la cui scuola capofila è l'IC "Giardini" di Giardini Naxos. Scopo della rete è la verticalizzazione dello studio della musica e degli strumenti musicali (già a partire dalla scuola dell'infanzia), promuovendo la formazione in servizio di dirigenti, docenti di musica e di strumento musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti, metodi condivisi e specifiche convenzioni con gli Istituti scolastici interessati e con i corsi pre-accademici e accademici dei Conservatori. Tra le finalità del protocollo di rete ci sono inoltre la costituzione di formazioni strumentali/corali inter-istituzionali nonché l'internazionalizzazione delle scuole aderenti alla rete, fornendo supporto al Progetto Pilota Miur- Trinity College London, promosso dal MI, attraverso il Comitato Nazionale per l'Apprendimento Pratico della Musica e il Trinity College London, ente certificatore autorizzato dallo stesso MI. L'accordo di rete delle scuole ad indirizzo musicale dell'Ambito 21, "Accordiamoci in... Rete", la cui scuola capofila è la S.S.I. "C. Guastella" di Misilmeri. Scopo della rete è promuovere il potenziamento della pratica musicale, ampliando le opportunità formative per alunni e alunne e consolidando sinergie e relazioni professionali nel territorio attraverso la progettazione di percorsi, strumenti e metodi condivisi, anche in collaborazione con associazioni, enti, istituzioni scolastiche a vocazione musicale e conservatori. Tra le finalità dell'accordo di rete, oltre allo scambio di buone pratiche didattiche, modelli organizzativi e sperimentazioni tra le varie scuole coinvolte, c'è la costituzione di un'orchestra di allievi delle scuole aderenti alla rete. L'adesione ad una rete di scuole, operanti nel territorio bagherese, per la presentazione di un progetto finanziato con il Piano Triennale delle Arti. Scuola capofila del progetto è il Liceo Scientifico di Bagheria "D'Alessandro", finalità del progetto è la realizzazione di un'opera di ispirazione siciliana "U Viaggiu Dulurusu di Maria e San Giuseppe". Il progetto verrà realizzato entro l'a. s. 2023-24, la drammatizzazione dell'opera si terrà presso una villa storica del comune di Bagheria nel mese di dicembre 2023. "U viaggiu dulurusu" diventerà parte integrante di un Presepe Vivente ispirato alla Sicilia del '700.



Dettaglio Curricolo plesso: BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La programmazione curricolare educativa e didattica della Scuola dell'Infanzia dell' I.C. " Carducci - Gramsci " si pone come obiettivo prioritario lo "star bene a scuola" degli alunni, finalizzato ad un apprendimento unitario che mira a soddisfare i bisogni formativi e a decodificare la realtà contemporanea e territoriale. L'infanzia rappresenta una fase fondamentale dell'educazione dell'uomo e del cittadino, di conseguenza la scuola che accoglie i bambini della scuola dell'infanzia si configura proprio come ambiente educativo intenzionalmente strutturato al fine di garantire a tutti i bambini e le bambine pari opportunità formative così come prescritto dalle "Indicazioni Nazionali e dai nuovi scenari del febbraio 2018". I bambini giungono alla scuola dell'infanzia con un proprio bagaglio culturale, esperienziale e valoriale, originale ed unico , che va rispettato e valorizzato mediante la creazione di un ambiente strutturato negli spazi, nei tempi e nelle attività per un sano processo evolutivo sul piano affettivo, sociale, cognitivo ed un significativo approccio ai sistemi simbolico culturali del nostro tempo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze.

Allegato:

PROGETTAZIONE INFANZIA.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA Titolo Destinatari OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Risultati attesi

1) NOI CITTADINI...ATTIVI, RESPONSABILI, SOLIDALI Tutti gli alunni •Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; •Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; •Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; •Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; •Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà; •Sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa; •Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza

TRAGUARDI ATTESI Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle; Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro nella convivenza generale; Attuare comportamenti improntati alla solidarietà e alla collaborazione; Conoscere le fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti corretti da adottare nelle emergenze.

2) DIFFERENZI...AMO Tutti gli alunni Il progetto si propone di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo; di acquisire la consapevolezza delle ripercussioni dei nostri comportamenti sul nostro futuro e su quello del pianeta. Stimolare ed educare gli studenti ad uno stile di vita corretto fornendo loro una migliore conoscenza del cibo che quotidianamente consumano.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza imprenditoriale TRAGUARDI ATTESI Motivare gli alunni alla raccolta differenziata; •Educare al riutilizzo dei materiali evitando gli sprechi; •Conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento; •Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare; •Sensibilizzare alle problematiche ambientali gli alunni, le famiglie e la comunità locale; •Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini verso l'ambiente; •Educare al recupero attraverso la progettazione e realizzazione di oggetti e di



manufatti riciclati usando in particolare la plastica, la carta e la stoffa ;•Incrementare la motivazione ad apprendere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

Collaborare e partecipare -ascolta e rispetta gli adulti e i compagni -comunica e collabora con i compagni e gli insegnanti - interpone un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni -intuisce di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno. Agire in modo autonomo e responsabile -conosce ed utilizza autonomamente gli spazi scolastici -ha acquisito una buona autonomia personale(vestirsi, mangiare,igiene personale..) -sa utilizzare il materiale occorrente per eseguire un dato lavoro -organizza e porta a termine un'attività nei tempi richiesti -riordina i materiali utilizzati -riconosce gli oggetti che gli appartengono -ascolta e segue le istruzioni date -accetta aiuto, osservazioni, indicazioni e richieste Comunicare e comprendere -ascolta con attenzione - interviene nella conversazione in modo adeguato -partecipa in modo attivo alle attività proposte -chiede spiegazioni -comunica le proprie esperienze -esprime opinioni personali - mantiene l'attenzione per il tempo richiesto -ha il piacere di provare, di partecipare, di fare, senza scoraggiarsi Imparare ad imparare- Progettare -si dimostra fiducioso nelle proprie capacità -riconosce, esprime e cerca di controllare le emozioni primarie -è consapevole delle proprie capacità e attitudini -è in grado di analizzare situazioni e di operare delle scelte -è in grado di assumere responsabilità -conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali Risolvere problemi - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni -esprime un parere personale rispetto all'attività intrapresa (è stato difficile perché) -sa attendere, rimandare la soddisfazione di un bisogno; -sa concentrarsi su un obiettivo; -affronta positivamente le difficoltà

Dettaglio Curricolo plesso: E.LOI - BAGHERIA V



SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

DALLE NUOVE INDICAZIONI Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva. FINALITÀ DEL PERCORSO FORMATIVO UNITARIO Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Il percorso formativo dall'infanzia ...alla secondaria non può prescindere dalla Centralità della persona che apprende. Nella composita realtà di oggi, in cui i problemi più importanti riguardano tutta l'umanità assumendo una connotazione planetaria, la scuola deve fare in modo che i cittadini italiani siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Educare a una cittadinanza nuova, unitaria e plurale nello stesso tempo, passando "dall'insegnare ad apprendere" "all'insegnare a essere" è il compito della scuola che si pone di:

- collaborare con la famiglia nelle comuni finalità educative;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali;
- realizzare le possibilità del presente attraverso la memoria e la condivisione delle radici storiche;
- mettere in relazione le molteplici esperienze culturali;
- elaborare il presente nell'intreccio trapassato e futuro, tra memoria e progetto.

La formazione degli alunni, sin dalle prime fasi, deve essere realizzata attraverso: la sperimentazione, la manipolazione, il gioco, la narrazione, le espressioni artistiche e musicali; il superamento della frammentazione delle discipline e la loro integrazione in nuovi quadri di insieme; lo studio dei contesti storici, sociali, culturali; la formazione scientifica e la formazione umanistica; l'interdipendenza tra locale e globale; l'elaborazione dei saperi.

SCUOLA – COSTITUZIONE - EUROPA Le finalità generali definite dalle Nuove Indicazioni per il curricolo fanno esplicito riferimento alla relazione che unisce cultura, scuola e persona all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea che costituiscono il "cuore" dell'impianto pedagogico. La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle



famiglie.

Allegato:

CURRICOLO PRIMARIA 19-20 - Copia_compressed.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

SCUOLA INFANZIA/ PRIMARIA Titolo Destinatari OBIETTIVI FORMATIVI Legge di Riforma n. 107 c.7 art. 1 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DI CITTADINANZA Risultati attesi 1) NOI CITTADINI...ATTIVI, RESPONSABILI, SOLIDALI Tutti gli alunni •Acquisire comportamenti corretti sul piano personale ed interpersonale; •Potenziare i rapporti sociali all'interno del gruppo; •Promuovere interazioni positive sviluppando l'autostima e l'autocontrollo; •Sviluppare il senso di cittadinanza, di giustizia e del rispetto delle leggi; •Educare al rispetto delle differenze e alla solidarietà; •Sviluppare capacità di comunicazione intenzionale e creativa; •Promuovere le abilità e far acquisire le competenze necessarie per interpretare criticamente la realtà. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza TRAGUARDI ATTESI Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle; Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro nella convivenza generale; Attuare comportamenti improntati alla solidarietà e alla collaborazione; Conoscere le fondamentali norme di sicurezza e dei comportamenti corretti da adottare nelle emergenze. DIFFERENZI...AMO Tutti gli alunni Il progetto si propone di promuovere cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo; di acquisire la consapevolezza delle ripercussioni dei nostri comportamenti sul nostro futuro e su quello del pianeta. Stimolare ed educare gli studenti ad uno stile di vita corretto fornendo loro una migliore conoscenza del cibo che quotidianamente consumano. -Competenza alfabetica funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza imprenditoriale TRAGUARDI ATTESI Motivare gli alunni alla raccolta differenziata; •Educare al riutilizzo dei materiali evitando gli sprechi; •Conoscere i problemi dei rifiuti causa di gravi forme d'inquinamento; •Rafforzare la consapevolezza che l'ambiente in cui viviamo è un



bene da tutelare e valorizzare; •Sensibilizzare alle problematiche ambientali gli alunni, le famiglie e la comunità locale; •Promuovere adeguati processi educativi al fine di favorire il cambiamento nei comportamenti e nelle abitudini verso l'ambiente; •Educare al recupero attraverso la progettazione e realizzazione di oggetti e di manufatti riciclati usando in particolare la plastica, la carta e la stoffa ;•Incrementare la motivazione ad apprendere.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Collaborare e partecipare • Collaborare all'elaborazione delle regole della classe e rispettarle • Partecipare attivamente alle attività formali e non formali, senza escludere alcuno dalla conversazione o dalle attività • Assumere le conseguenze dei propri comportamenti, senza accampare giustificazioni dipendenti da fattori esterni • Assumere comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente • Riflettere sul significato delle regole e delle norme di principale rilevanza nella vita quotidiana e sul senso dei comportamenti dei cittadini • Interiorizza in modo sempre più consapevole le regole del vivere insieme, estendendo l'attenzione ad un ambito sociale progressivamente più allargato e riferito anche a contesti nuovi • Interviene adeguatamente nelle conversazioni • Controlla la propria impulsività • Collabora nel gioco e nel lavoro di gruppo • Matura atteggiamenti improntati a sensibilità ed empatia, accoglienza e rispetto, onestà e senso di responsabilità Agire in modo autonomo e responsabile • Ha acquisito una completa autonomia personale (cura di sé e delle proprie cose, organizzazione del materiale scolastico ...) • È sempre fornito del materiale necessario • Sa predisporre il materiale per ogni attività • Sa svolgere in autonomia i compiti assegnati per casa • Utilizza in maniera adeguata i propri materiali, quelli dei compagni e quelli della scuola • Porta a termine le consegne Comunicare e comprendere • Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando gli interlocutori, le regole della conversazione e osservando un registro adeguato al contesto e ai destinatari. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riferendone il significato ed esprimendo valutazioni e giudizi. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Legge testi di vario genere e tipologia ricavandone informazioni. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. • Utilizza i



mezzi di comunicazione in uso a scuola in modo opportuno, rispettando le regole comuni definite e relative all'ambito in cui si trova ad operare

- Imparare ad imparare - Progettare
- Pone domande pertinenti
- Reperisce informazioni da varie fonti
- Organizza le informazioni: ordina, confronta, collega
- Individua relazioni tra oggetti ed avvenimenti
- Argomenta le conoscenze acquisite
- Riconosce, esprime e controlla le principali emozioni e sensazioni
- Sa riconoscere i diversi contesti (gioco, conversazione, lavoro ...) sapendo adeguare il proprio comportamento
- Ha acquisito una progressiva consapevolezza delle proprie attitudini e capacità
- Sa operare delle scelte comincia a maturare una propria identità personale, assumendo nuove responsabilità
- Risolvere problemi - Acquisire e interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni
- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Riflette sulle scelte, decisioni e azioni personali e fornisce adeguata motivazione
- Riconosce la molteplicità delle modalità operative e individua quelle praticabili rispetto alle situazioni, ai bisogni e alle inclinazioni personali
- Spiega e motiva le modalità di lavoro adottate
- Riconosce e affronta in modo positivo i problemi della quotidianità scolastica e non, attivando risorse personali, ricorrendo al sostegno di adulti/coetanei, condividendo soluzioni e risultati.

Allegato:

LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA verticali.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività programmate nel PTOF. Per la realizzazione di tali progetti e attività nella scuola primaria, si richiedono n 3 docenti - n. 1 docente di Lingua inglese, per realizzare progetti e attività mirate alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche L2 - n. 1 docente di educazione fisica per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze motorie e sportive - n. 1 docente di musica per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze musicali

Dettaglio Curricolo plesso: BAGHERIA-SMS CARDUCCI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE CULTURALI DI CITTADINANZA "Tutte le discipline con i loro contenuti contribuiscono al raggiungimento delle "competenze di cittadinanza" CLASSE 3^ □ Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere le proprie idee in diverse situazioni comunicative; □ Utilizza il dialogo in contesti diversi per apprendere informazioni ed esprimere ed elaborare opinioni su argomenti di interesse comune; □ Collabora con gli altri per la realizzazione di percorsi comuni negli ambiti per l'apprendimento; □ Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni disponibili, la loro coerenza e la loro pertinenza; □ Mostra consapevolezza della necessità di adottare modi di vita ecologicamente responsabili; □ Mostra consapevolezza che il patrimonio naturale e culturale è un bene comune da tutelare e valorizzare; □ Comprende le diversità culturali, è consapevole della loro importanza e utilizza strumenti linguistici adeguati. CLASSE 2^ □ Dimostra conoscenza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere le proprie idee in diverse situazioni comunicative; □ Utilizza il dialogo in situazioni reali e conosciute per apprendere informazioni ed esprimere opinioni su argomenti trattati; □ Collabora con gli altri per la realizzazione di attività di apprendimento; □ Riconosce e risolve problemi in situazioni reali e conosciute; acquisendo informazioni necessarie □ Adotta modi di vita ecologicamente responsabili; □ Riconosce che il patrimonio naturale e culturale è un bene comune da tutelare e valorizzare; □ Riconosce le diversità culturali come risorsa. CLASSE 1^ □ E' in possesso dei fondamenti della lingua italiana ed esprime in modo corretto semplici idee e opinioni, utilizzando il dialogo in maniera opportuna; □ Interagisce con gli altri nelle attività didattiche rispettando le consegne assegnate; □ Riconosce e risolve semplici problemi legati al quotidiano e a situazioni scolastiche; □ E' sensibile ai comportamenti ecologicamente responsabili; □ Rispetta il patrimonio naturale e culturale che lo circonda; □ Interagisce con le diversità culturale è fonte di arricchimento personale.

Utilizzo della quota di autonomia

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti ed alle attività programmate nel Piano annuale. Per la



realizzazione di tali progetti e attività è stata avanzata la richiesta di numero 5 docenti. - n. 1 docente di LETTERE (classe di concorso A022) per realizzare progetti e attività mirate a: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; b) sviluppo di competenze di cittadinanza e competenze trasversali; - n. 1 docente di MATEMATICA (classe di concorso A028) per realizzare progetti e attività mirate a: a) valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; - n. 1 docente di lingua inglese (classe di concorso AB25) per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche L2. - n. 1 docente di lingua francese (classe di concorso AA25) per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche L2. - n. 1 docente di arte (classe di concorso A001) per realizzare progetti e attività mirate allo sviluppo delle competenze artistico espressive.

Approfondimento

PERCORSI AD INDIRIZZO MUSICALE

L'attivazione dell'Indirizzo musicale, che si esplicita in un curriculum specifico, nasce dall'esigenza di arricchire la conoscenza e la formazione della popolazione scolastica del territorio in cui l'Istituzione scolastica opera.

La musica, come parte fondante del Curriculum della Scuola Secondaria di Primo Grado, si completa di conoscenze, abilità e competenze, indispensabili sia per imparare a suonare uno strumento musicale e di conoscerne la tecnica di base sia per sviluppare tutte quelle altre abilità interconnesse con la musica che consentiranno di innalzare gli standard formativi dell'alunno.

Non a caso nel D.M. n. 201 del 1999 si legge: "La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche. L'insegnamento strumentale, dunque, si presenta come promozione della formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa".

Con il nuovo D.M. n. 176 del 2022 vengono introdotti i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado attraverso i quali "le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle



tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. (...) lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale. L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali" descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018. Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno:

- progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa;
- impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente;
- mette a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica. (...) i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale "



Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Accoglienza(PRIMARIA)

Il Progetto si propone di facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo



Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Risultati attesi

Rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Rafforzare l'identità personale e l'autostima. Vivere in modo equilibrato i propri stati affettivi. Assumere regole di comportamento sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola di infanzia e primaria

● Cresciamo insieme (PRIMARIA)

Attraverso questo Progetto si vuole svolgere un lavoro di prevenzione dell'insuccesso scolastico, in quanto l'individuazione delle difficoltà di apprendimento insieme al conseguente intervento mirato al recupero, possono contribuire in modo efficace a garantire a tutti i bambini il pieno successo formativo. Inoltre, solo rispondendo adeguatamente ai diversi bisogni, la Scuola può diventare davvero inclusiva. Si intendono pertanto attuare azioni di recupero, di consolidamento, proponendo obiettivi che riguardano soprattutto le competenze chiave di italiano, matematica e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.



Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Risultati attesi

□ Diminuzione del numero degli alunni ai livelli in via di prima acquisizione e base e aumento delle eccellenze (livello avanzato) per un'equilibrata distribuzione degli alunni nei diversi livelli di valutazione. □ Miglioramento dei livelli di performance relativi alle prove Invalsi, che si attestino il più possibile vicino alla media nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola di infanzia, primaria e secondaria

La nostra scuola nel segno di una memoria che non vuole essere celebrazione ma impegno per il cambiamento, porta avanti progetti e iniziative promosse dall'associazione LIBERA

● Noi leggi...AMO (PRIMARIA)

CLASSE 4^A H - Leggere è il più bel gioco che l'umanità abbia inventato. CLASSI 5^A G - H - Progetto d'autore I suddetti progetti mirano a: - valorizzare la bellezza della lettura - appassionare gli allievi alla lettura individuale. - arricchire il bagaglio lessicale e il patrimonio culturale. - migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. - aumentare le occasioni per confrontarsi, approfondire, riflettere e pensare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Risultati attesi



Appassionare gli allievi alla lettura individuale. Arricchire il bagaglio lessicale e il patrimonio culturale. Migliorare le competenze linguistiche, logiche e di comprensione del testo. Aumentare le occasioni per confrontarsi, approfondire, riflettere e pensare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria

● Progetto "Sicuri a scuola"

Ha lo scopo di formare e informare gli alunni sul comportamento da tenere per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendi, terremoti etc.. Sono previste simulate di evacuazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.



Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Capacità di adottare accorgimenti e comportamenti adeguati nelle diverse situazioni di pericolo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria

● Giochi matematici (PRIMARIA)

Ha l'intento di offrire agli alunni la possibilità di "giocare" con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma "tradizionale"



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.



Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Risultati attesi

Promuovere atteggiamenti positivi del mettersi in gioco, nello spirito di una sana competizione. Sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della Matematica Offrire opportunità di partecipazione, integrazione, inclusione e valorizzazione delle eccellenze.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola primaria

● Rassegna cinematografica - Rassegna teatrale

Le attività proposte avranno lo scopo di sensibilizzare gli alunni a fare esperienze artistiche per formare nelle giovani generazioni il gusto dell'arte, così da indurre il riconoscimento della propria identità culturale, favorire la conoscenza delle forme in cui si esprimono le diversità culturali, far amare le produzioni artistiche da qualunque cultura espresse, perché siano sentite come patrimonio dell'umanità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Miglioramento del senso estetico. Potenziamento del linguaggio visivo nelle diverse componenti. Promozione del dialogo e del confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria

● lo protagonista nel mondo (INFANZIA -



EXTRACURRICULARE)

Il progetto intende valorizzare l'unicità della persona nella sua diversità, scoprire l'altro diverso da sé, stabilire regole condivise.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Scoprire il valore dell'amicizia e della solidarietà. Conoscere alcune caratteristiche del pianeta in cui viviamo

Destinatari

Classi aperte parallele

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia



Star bene con il nostro corpo POTENZIAMENTO- PRIMARIA(h ed. fisica)

È un percorso educativo che, ponendo l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività, induca comportamenti corretti e coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.



Risultati attesi

Consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di uno sviluppo armonico ed integrale della persona.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola primaria

● Superiamo l' INVALSI (PRIMARIA)

Il progetto viene predisposto in tutte le discipline oggetto di esame, che richiede interventi mirati per delle classi quinte. Il progetto si prefigge un intervento finalizzato al miglioramento delle competenze di base negli alunni di classe quinta scuola primaria così da dare piena attuazione alle priorità emerse dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Risultati attesi

Migliorare le competenze e le abilità di base. Innalzare il tasso di successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Progetto destinato alla scuola dell'infanzia e primaria

● Nessuno rimane indietro (PRIMARIA)

Il progetto ha lo scopo di promuovere l'inserimento e l'apprendimento di coloro che presentano disturbi, difficoltà e disagi e hanno bisogno di una particolare attenzione per sviluppare le proprie potenzialità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni



educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Una scuola di tutti e di ciascuno PRIMARIA

Il progetto si propone di realizzare un percorso volto a migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.



Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● PROGETTO ACCOGLIENZA

Il Progetto Accoglienza propone di creare un ambiente sereno (di benvenuto) al preadolescente che si accinge ad entrare in una nuova realtà scolastica. Il progetto si è sviluppato in due fasi: preparazione e accoglienza. La prima a carattere laboratoriale che ha coinvolto tutti gli alunni delle classi seconde e terze, guidati da docenti "tutor", per la realizzazione di piccoli "gadget" di benvenuto. La seconda si è svolta nei locali della palestra e nello spazio antistante con l'accoglienza da parte del Dirigente Scolastico dei nuovi alunni e famiglie, breve saggio musicale, giro della scuola per favorire l'orientamento futuro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Disegno

Multimediale

Aule

Magna

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● PROGETTO SCUOLA SICURA

Consiste nella formazione-informazione del personale della scuola e degli alunni sulle norme di comportamento e primo soccorso, per una corretta evacuazione dell'edificio scolastico in caso di incendi, terremoti etc DGS 81/08 Sono previste simulate di evacuazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Proiezioni

Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.



● GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

Si tratta di attività sportive curate dai docenti di Educazione Fisica nelle ore curricolari che prevedono competizioni fra studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi



Potenziare l'offerta sportiva scolastica, favorire il principio di sano agonismo e migliorare le capacità di autocontrollo.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo pallamano
	Campi sportivi del territorio

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● CONVERSATION POTENZIAMENTO INGLESE

Conversazione in lingua inglese per tutte le classi di istruzione secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Potenziare Le competenze nella conversazione in lingua inglese

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● **DISPERSIONE SCOLASTICA**

Mira a favorire interventi di prevenzione alla dispersione scolastica e di agevolare uno stato di benessere nell'alunno attraverso il patto formativo-educativo. Si tengono contatti diretti con l'OPT.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Approfondimento



Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● LEGALITÀ

Il progetto è ampio ed articolato e vedrà lo svolgimento di diverse attività e tratterà svariate problematiche tese alla formazione di allievi che siano cittadini attenti e partecipi alla vita civile.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica
	Partecipazioni ad attività programmate nel territorio

Approfondimento

Sono previsti incontri con personalità presenti nel territorio e non, coinvolti nella tematica trattata.

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● LABORATORIO ARTISTICO PER L'INCLUSIONE

Progettato nell'ottica dell'inclusione, dell'interdisciplinarietà e della connessione dei saperi, sarà destinato ad alunni con Bisogni Educativi Speciali provenienti da classi differenti. L'obiettivo è



quello di raggiungere il successo scolastico implementando competenze trasversali (consapevolezza ed espressione culturale, creatività, senso civico e socializzazione, autonomia e spirito di iniziativa, imparare ad imparare..) e life skills tramite l'Arte.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● IO LEGGO PERCHÈ

Progetto per valorizzare la bellezza della lettura, il piacere della condivisione attraverso il libro. Le attività promosse e portate avanti grazie alla collaborazione dell'AIE avranno come fine anche quello di arricchire di altri libri la nostra biblioteca scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Valorizzare la bellezza della lettura, migliorare e arricchire il lessico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Collaborazione con le librerie del territorio.



Progetto destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado.

● TEATRO E CINEMA

Rassegna cinematografica. Rassegna teatrale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Sale cinematografiche e teatrali del territorio

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● AVVIAMENTO ALLA LINGUA LATINA

E' stato statisticamente dimostrato che una buona parte degli alunni della nostra scuola sceglie i Licei come proseguimento dei loro studi. Da qui nasce la necessità di offrire agli alunni delle terze classi la possibilità di iniziare lo studio della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Conoscere gli elementi basilari della fonetica latina e le fondamentali strutture morfosintattiche.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento



Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● TRINITY LESSONS - CERTIFICAZIONE IN LINGUA INGLESE

Mira all'ampliamento e all'approfondimento delle conoscenze linguistiche e promuove l'apprendimento della lingua comunitaria più usata. Sono stati previsti n° 3 corsi di potenziamento per gli alunni delle 2^a e 3^a classi. E' previsto l'esame Trinity.

Destinatari

Classi aperte verticali

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

Approfondimento

La conversazione in lingua inglese è fatta da insegnanti interni di madrelingua inglese. L'esame per la certificazione Trinity è tenuto da esaminatori madrelingua accreditati.

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● CENTROSPORTIVO STUDENTESCO: "MIGLIORAMENTO DELLE ABILITÀ MOTORIE DI BASE ATTRAVERSO SPORT DI



SQUADRA

Il CSS prevede attività sportive diversificate per gli alunni di tutti e tre i livelli della scuola. Si propone di costruire un circuito strutturato sia per la promozione sportiva che per la valorizzazione dell'eccellenza. Prevede di realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei di interclasse, che a livello territoriale nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi con altri CSS e società sportive che insistono nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.



Risultati attesi

Orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini, alla pratica motoria...migliorare la capacità di collaborare all'interno di una squadra promuovendo uno spirito di sana competizione.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra
	Campo pallamano

● GARE DI MATEMATICA

Si tratta di competizioni, organizzate da associazioni nazionali che promuovono l'interesse nei confronti della matematica, basate sulla risoluzione di giochi matematici graduati nella difficoltà in funzione della classe frequentata.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Partecipazioni ad attività programmate nel territorio

Approfondimento

Progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

● PITTURANDO

Il progetto vuole promuovere la formazione globale dell'adolescente e della sua creatività estetica ed artistica. I prodotti finali saranno dei dipinti su tela realizzati con varie tecniche espressive da utilizzare come elementi decorativi per la nostra scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Affinare le competenze artistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● UNO STRIKE PER LA LEGALITA'

In collaborazione con il Bowling di Bagheria le scuole del territorio partecipano ad una serie di



mini tornei, in nome e nel ricordo di tanti che in nome della legalità e del rispetto delle regole hanno immolato la propria vita

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rendere i discenti sempre più consapevoli dell'importanza del rispetto delle regole. Accrescere le conoscenze sulle storie di tutte quelle persone che lottano o hanno lottato in nome della legalità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Centro sportivo esterno



● FIABA/FAVOLA A FUMETTO

Il progetto è curato dalle docenti di potenziamento di arte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze nella pratica dell'arte.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Aule

Aula generica

● Progetto in rete - La musica in verticale



Promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. Incrementare la varietà dell'offerta formativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Realizzazione della verticalizzazione dello studio della musica e degli strumenti musicali, al fine di uniformare gli insegnamenti comuni.



Destinatari

Gruppi classe

● Progetto in rete - Accordiamoci in rete

Promozione della pratica musicale come attività curricolare, per tutti gli studenti, e, quindi, come attività formativa parte integrante della cultura di base di ciascuno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Favorire l'apprendimento della musica nella dimensioni della produzione e dell'ascolto.

Destinatari

Gruppi classe

● FESR-PON- Ambienti didattici innovativi per le scuole dell'infanzia

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi, all'arricchimento di spazi didattici, alla dotazione di attrezzature digitali innovative.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia. Promuovere lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza.

- **ERASMUS+ Happy children's self build confidence through games and stories 2020-1-RO01-KA229-080108-1**
-



Il progetto ha lo scopo di promuovere il benessere e lo sviluppo della creatività attraverso il gioco e la storia; incrementare lo scambio delle esperienze e delle buone pratiche (strumenti e metodologie); migliorare l'accesso a un'istruzione di qualità; adottare nuovi strumenti e metodi; modernizzare strumenti e metodi esistenti; testare metodi nei paesi partecipanti al progetto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.

Risultati attesi

Promozione del benessere e sviluppo della creatività attraverso il gioco e la storia. Incremento e scambio di esperienze e di buone pratiche tra le scuole partecipanti al progetto.



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ERASMUS + The final countdown 2020-ISO-KA229-065804-4

Il progetto ha lo scopo di aumentare la consapevolezza del cambiamento climatico, integrare in modo sostenibile i temi rilevanti del cambiamento climatico, promuovere lo scambio e la condivisione di esperienze e buone pratiche sull'educazione ai cambiamenti climatici tra le scuole. Aumentare la creazione e l'accesso a informazioni e soluzioni innovative per l'educazione sui cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile. Promuovere legami più stretti tra le scuole europee e rafforzare le competenze didattiche degli insegnanti;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Adozione di comportamenti consapevoli e sostenibili per fronteggiare i cambiamenti climatici.

Risorse professionali

Interno

● ERASMUS + Designing inclusive spaces at school 2021-1-



ESO1-KA220-SCH-000030529

Il progetto ha lo scopo di contribuire alla creazione di un quadro europeo di riferimento per la progettazione di spazi inclusivi nei centri educativi dell'UE e condividere le buone pratiche esistenti nei diversi paesi e nelle istituzioni coinvolte. Analizzare l'impatto che la creazione di spazi inclusivi ha nelle scuole partner e promuovere il rilancio di buone pratiche. Promuovere l'uso di strumenti digitali per progettare spazi e ridurre l'impatto ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare ulteriormente le competenze di base degli alunni rispetto alla situazione di partenza, tenendo conto delle esigenze di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con BES. Ridurre la percentuale di alunni con votazione minima del 5%.

Traguardo

Attuare percorsi di apprendimento finalizzati a soddisfare i bisogni formativi di ciascun alunno attraverso interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. Incrementare l'applicazione di metodologie didattiche innovative in modo da ridurre gli esiti scolastici con votazione minima del 5%.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

La scuola lavora per l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti e per il miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi. Finalizzando il proprio intervento al raggiungimento di un livello superiore del 10% rispetto ai risultati pregressi.

Traguardo

Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali al fine di raggiungere almeno i livelli della media regionale (con una tolleranza massima del 5%).

Risultati attesi

Utilizzo di strumenti digitali per progettare spazi e ridurre l'impatto ambientale. Condivisione di buone pratiche tra le scuole partecipanti.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, portano alla conoscenza di sé e dell'altro.

L'azione della scuola nell'orientare i ragazzi si articola in più dimensioni: non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma soprattutto un "orientamento alla vita", in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto se stessi



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare le competenze orientative, progettuali e di riflessione consapevole sul percorso formativo.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

● OPEN DAY

Il progetto prevede tutta una serie di attività, tese a far conoscere la nostra scuola, nei suoi vari ordini di insegnamento, e tutte quelle iniziative e attività didattico-educative che vengono svolte nel corso dell'anno scolastico. Inoltre vengono stabilite giornate particolari in cui la scuola si apre totalmente al territorio affinché le famiglie possano visitare le strutture scolastiche, incontrare i docenti, a loro disposizione per illustrare l'offerta formativa della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Valorizzazione della scuola ai fini delle iscrizioni degli allievi in entrata nei nostri tre ordini di scuola

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● POC N108009 "INSIEME PER LA SCUOLA"

Tale progetto è articolato in tre moduli: "Sportivamente", "Porta...l'arte a scuola", "Musica viva". Le aree disciplinari maggiormente coinvolte sono: arte, tecnologia, musica, scienze motorie. Attraverso le attività sportive, artistiche e musicali si cercherà di migliorare il livello di socializzazione, sviluppare le capacità di pensare musicalmente e affinare le competenze di osservare e riprodurre le opere d'arte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Affinare le competenze motorie, artistiche e musicali. Sostenere e promuovere l'integrazione dei ragazzi caratterizzati da particolari fragilità. Promuovere interventi per il successo scolastico degli allievi

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● POC N108009 " VERSO L'EUROPA "

Il progetto è articolato nei tre seguenti moduli: "Le ali delle parole", "Yo hablo espanol", "Je parle francais". Il primo intende favorire lo studio della letteratura e dei classici con approccio trasversale per generi letterari e temi, a partire da quelli più vicini al mondo emozionale degli studenti. Gli altri due moduli individuano ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Azioni di integrazione e potenziamento delle competenze linguistiche di base. Potenziare le capacità relazionali degli allievi, consapevoli sempre più di essere parte di un gruppo.



Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Lingue

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● WORLD WIDE GREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle



azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza che siamo cittadini globali e ciò significa assumerci responsabilità collettive, per la creazione di un mondo più giusto e più equo.

Diventare consapevoli che il soddisfacimento dei nostri bisogni non deve causare danni irreparabili al pianeta.

Connessione nel mondo di tanti insegnanti che guidano e insegnano ai loro alunni l'importanza della presenza degli alberi.

Creazione di un grande e forte "esercito" di alunni che possano nel futuro ridurre l'inquinamento piantando alberi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Visione di documentari di monumenti verdi

Studio degli alberi monumentali presenti vicino a noi (castagno dei cento cavalli 2000/4000 anni)

Escursione e catalogazione della flora endemica di monte Catalfano

Acquisto e piantumazione di alberi.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

● NOI ARTISTI DEL RICICLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Riflessione sui rapporti che intercorrono tra l'uomo e il territorio.

Educare al recupero attraverso la realizzazione di oggetti e di manufatti riciclati.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso laboratoriale privilegerà attività pratiche e di osservazione affinché si possano realizzare situazioni di apprendimento cooperativo che consentano loro un apprendimento in tema di riciclo, riuso e della sua connessione con l'arte.

Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: Realizzazione di reti
locali, cablate e wireless, nelle scuole
Fondi Strutturali Europei -
Programma Operativo Nazionale "Per

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 1. Strumenti

Attività

la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014- 2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
ACCESSO

attesi

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici.

Titolo attività: "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione"- Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Educare le nuove generazioni ad affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente consapevoli del loro sviluppo.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: CONTENUTI DIGITALI
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a tutti i discenti che hanno il piacere di spaziare con il pensiero attraverso le pagine dei libri e gli ambienti multimediali.

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinato agli allievi che attraverso attività mirate realizzeranno dei prodotti multimediali.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinato ai docenti per rafforzare la formazione già intrapresa
relativa all'innovazione digitale.

Titolo attività: ACCOMPAGNAMENTO
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Destinato all'animatore digitale e al team digitale della scuola
affinché supportino i vari utenti della scuola per una sempre più
approfondita divulgazione delle conoscenze multimediali.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BAGHERIA V CIRCOLO "GRAMSCI" - PAAA8BA01Q

E.LOI - PAAA8BA02R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La Valutazione sarà effettuata attraverso:

- l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;
- griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo per accertare abilità e competenze raggiunte

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell' alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l' ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l' attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di



- attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l' impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l' autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

CARDUCCI GRAMSCI - PAIC8BA00V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze. Pertanto, si valuterà per:

- rilevare conoscenze, abilità, atteggiamenti degli alunni;
- ridefinire criticamente le scelte educative e didattiche;
- valutare il grado di adeguatezza ed eventualmente ri-progettare le attività proposte ai bambini;
- informare le famiglie e la scuola primaria in merito alla acquisizione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze raggiunte da ciascun bambino.

La valutazione sarà effettuata attraverso l'osservazione sistematica ed occasionale degli alunni e del contesto scolastico, ponendo l'accento sulle relazioni, sulle modalità di apprendimento, sulle conquiste e sulle difficoltà;

griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo per accertare abilità e competenze raggiunte.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del



22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti ed alla documentazione delle esperienze.

“Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

- a) il comportamento come capacità dell'alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- b) la collaborazione come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- c) l'attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- d) l'impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
- e) l'autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La VALUTAZIONE è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti, pertanto, hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del Consiglio di classe, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e finale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La VALUTAZIONE è coerente con l'Offerta formativa delle istituzioni scolastiche, la personalizzazione dei percorsi e le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'Offerta formativa.

La valutazione degli apprendimenti ha:

- funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento apprendimento, permettendo al docente di orientare in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, al termine di un percorso formativo, un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i



docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Allegato:

PROTOCOLLO di VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio."

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati degli indicatori di attribuzione del giudizio di comportamento attraverso l'adozione di una griglia condivisa.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Gli articoli 3, 5, 6 e 7 del D.L n 62/2017, definiscono le modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni di scuola primaria e le modalità di ammissione alla classe successiva e all'Esame di stato per gli alunni che frequentano la Scuola Secondaria di I Grado.



Criteri di non ammissione

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni

- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica etc..) dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile. (mediatore linguistico, attività di recupero etc)
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

Ai sensi del D.lgs 59/2004, art.11, comma 1, e dell'art. 14, c. 7 del DPR 122/2009, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione finale degli alunni occorre la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe al limite di assenze per la validità dell'anno scolastico 2022/23, su delibera degli OOCC competenti, sono così stabilite:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati da strutture ospedaliere pubbliche o altre strutture equipollenti;
- terapie e/o cure programmate e documentate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Non sono computate come ore di assenza:

- la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe);
- la partecipazione ad attività di Orientamento;
- la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
- le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'istituzione scolastica per motivi organizzativi;
- le assenze in occasione di scioperi o di assemblee sindacali del comparto scuola.

E' compito del Consiglio di Classe verificare se il/la singolo/a alunno/a abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal C.d.D., impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente continuità del rapporto educativo.

Il Coordinatore è tenuto a comunicare tempestivamente le assenze degli alunni secondo le indicazioni fornite dall'ufficio di presidenza in collaborazione con la FS Sub-Area 4 b Dispersione.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. c) I Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale, valuteranno ulteriormente i seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, interesse, impegno, autonomia, originalità, spirito di iniziativa, capacità relazionali, socializzazione, rispetto delle regole, organizzazione del lavoro e dei miglioramenti raggiunti rispetto ai livelli di partenza (già presi in considerazione nella valutazione del comportamento).

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

BAGHERIA-SMS CARDUCCI - PAMM8BA01X

Criteri di valutazione comuni

Criteri generali per la valutazione quadrimestrale

La Scuola Secondaria di I Grado "G. Carducci" ha elaborato una tabella contenente criteri condivisi per trasformare i giudizi in votazioni espresse in decimi. La votazione in decimi riguarderà sia la valutazione formativa sia la valutazione sommativa. Il sistema di verifica e di valutazione avverrà attraverso:

- valutazione diagnostica;
- valutazione periodica annuale.

LA VALUTAZIONE DIAGNOSTICA, relativa alla situazione iniziale di ciascun allievo, avverrà attraverso prove d'ingresso, che mirino a verificare i livelli di conoscenza, le abilità raggiunte nel precedente curriculum, la qualità delle competenze, i bisogni formativi emergenti, i punti di forza e di debolezza, al fine di predisporre opportunamente delle mete formative riconducibili alle finalità generali del sistema scolastico.

LA VALUTAZIONE PERIODICA ANNUALE avrà per oggetto □ la valutazione degli apprendimenti; La valutazione degli apprendimenti raccoglie i risultati delle valutazioni realizzate nel corso delle



singole programmazioni disciplinari.

Si tratta di valutazioni oggettive e quantitative volte a definire il livello di conoscenze acquisite ed il possesso delle diverse abilità e competenze. I docenti valuteranno, quantitativamente e qualitativamente, che cosa e quanto ciascun allievo ha acquisito in ordine ai percorsi formativi disciplinari ed interdisciplinari attivati. La finalità è di trasformare, attraverso il mezzo delle conoscenze e delle abilità, le capacità in competenze. La valutazione dei livelli di apprendimento nelle singole discipline avverrà attraverso verifiche scritte ed orali, nonché esercitazioni in classe o a casa, che consentono di monitorare l'andamento continuo e progressivo del percorso di insegnamento-apprendimento e la costanza nell'applicazione. Tali verifiche saranno classificate con voti in decimi. Si allegano le tabelle relative alle valutazioni dei vari curricula disciplinari.

Allegato:

Valutazione curricula disciplinari.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

RUBRICA-Valutazione EDUCAZIONE-CIVICA-2023.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento

Come previsto dalla normativa vigente (Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012; D.L. n° 62 13 Aprile 2017; D.M.741 e D.M. 742 del 03.10.2017; nota MIUR prot. n.°1865 del 10/10/2017), la scuola assicura agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.



Obiettivi della valutazione del comportamento

La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Compito della scuola è dunque quello di riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, di svantaggio sociale, economico, culturale ed evitare che la differenza si trasformi in disuguaglianza e impedisca il raggiungimento degli essenziali obiettivi di qualità che è doveroso garantire. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale. [Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza-Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo 2012].

INDICATORI E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati cinque criteri di attribuzione del giudizio di comportamento. Per la valutazione del comportamento i Criteri stabiliti sono i seguenti:

- CONVIVENZA CIVILE
- RISPETTO DELLE REGOLE
- PARTECIPAZIONE
- RELAZIONALITÀ
- FREQUENZA

CRITERI E DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

CONVIVENZA CIVILE Rispetto di se stessi Cura personale, ordine e abbigliamento consoni, correttezza, senso di responsabilità. Rispetto degli altri Autocontrollo nei rapporti con gli altri; rispetto della sensibilità altrui, rispetto della diversità personale e culturale; attenzione alle necessità dei compagni; solidarietà, generosità. Rispetto dell'Istituzione e dell'ambiente Rispetto dell'Istituzione scolastica, del suo ruolo educativo, del personale che in essa opera; cura e attenzione agli arredi e ai beni della comunità, al materiale proprio e altrui.

RISPETTO DELLE REGOLE Rispetto delle regole convenute Rispetto dei regolamenti e delle norme disciplinari che l'Istituto ha stabilito. **PARTECIPAZIONE** Organizzazione, precisione, puntualità Riferimento al materiale occorrente per il lavoro, alle consegne per casa e alle comunicazioni scuola-famiglia

RELAZIONALITÀ Attenzione e coinvolgimento Atteggiamento dimostrato durante gli interventi educativi in tutte le attività scolastiche **FREQUENZA** Puntualità e assiduità Presenza alle lezioni, ritardi e uscite anticipate (vengono valutate attentamente le singole situazioni) **INDICATORI**

GIUDIZIO ECCELLENTE □ Scrupoloso rispetto delle norme disciplinari d'Istituto □ Rispetto degli altri nella piena consapevolezza dei valori della convivenza civile □ Ottima socializzazione e ruolo molto positivo e collaborativo all'interno della classe □ Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione



scolastica intesa come valore □ Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola □ Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici □ Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni
RESPONSABILE □ Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto □ Equilibrio nei rapporti interpersonali nella consapevolezza dei valori della convivenza civile □ Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe □ Rispetto dei beni della comunità e dell'Istituzione scolastica intesa come valore □ Interesse e partecipazione attiva alle lezioni □ Costante adempimento dei doveri scolastici □ Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni

CORRETTO □ Rari episodi di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto □ Rapporti interpersonali corretti e consapevolezza dei valori della convivenza civile □ Ruolo sufficientemente collaborativo per il funzionamento del gruppo classe □ Adeguata consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e rispetto dei beni della comunità □ Interesse e partecipazione selettivi alle lezioni □ Adempimento dei doveri scolastici non sempre costante □ Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni
NON ANCORA CORRETTO □ Episodi ripetuti di mancato rispetto delle norme disciplinari dell'Istituto con comunicazione alla famiglia e/o con eventuali sanzioni disciplinari □ Rapporti interpersonali non sempre corretti e scarsa consapevolezza dei valori della convivenza civile □ Ruolo non ancora positivo all'interno del gruppo classe □ Scarsa consapevolezza del valore della scuola e del suo ruolo sociale e scarso rispetto dei beni della comunità □ Interesse saltuario e/o selettivo e frequente disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica □ Completo disinteresse per le attività scolastiche e continuo disturbo allo svolgimento dell'attività scolastica □ Saltuario e/o mancato adempimento delle consegne scolastiche □ Frequenti assenze non contemplate nelle deroghe previste dalla delibera del Collegio docenti, ritardi e/o uscite anticipate Per la formulazione del giudizio scegliere gli indicatori che si ritengono opportuni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Sulla base del decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e della nota n. 1865/2017, relativi alla valutazione degli studenti nel primo ciclo di istruzione, vengono stabiliti i criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva. La valutazione finale degli studenti è di competenza del consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Gli studenti, per essere ammessi alla classe successiva, devono essere in possesso dei seguenti requisiti: □ frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di



classe; □ non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n.249/1998 (ove è si dispone l'esclusione dalla scrutinio finale per comportamenti connotati da una gravità tale da costituire un elevato allarme sociale). Si precisa altresì che l'ammissione alla classe successiva, come puntualizza la nota n.1865/2017, è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Dopo lo scrutinio intermedio e finale, nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, la scuola informa tempestivamente le famiglie degli alunni. La scuola, inoltre, nell'ambito della propria autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni, volte a migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, quindi a far superare loro le carenze riscontrate.

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA In riferimento alle disposizioni contenute nel D.lgs. 62/2017 e nella nota n. 1865/2017 è evidente che la non ammissione alla classe successiva rappresenti un'eccezione, considerato che l'ammissione è "disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline". Il consiglio di classe può, comunque, deliberare la non ammissione alla classe successiva dello studente che presenti mancati o parziali livelli di apprendimento in una o più discipline, con conseguenti valutazioni inferiori a 6/10. La non ammissione deve essere: □ deliberata a maggioranza; □ debitamente motivata; □ fondata sui criteri stabiliti dal collegio dei docenti. I criteri vengono definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti: □ distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione; □ numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione; □ numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione; □ numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione. Fermo restando che un'indicazione dovrebbe essere espressa, è chiaro che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio □ la capacità di recupero dell'alunno;

□ in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; □ quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; □ l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; □ il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato



Sulla base del DM n. 741/2017 e delle note n. 1865/2017 e n. 2936/2018, volte a fornire indicazioni riguardo all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, vengono definiti i criteri per l'ammissione agli esami.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

NON AMMISSIONE In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. I criteri vengono definiti tenendo in considerazione i seguenti aspetti:

- distinzione tra insufficienze gravi e non gravi: gravi nel caso di livelli di apprendimento mancanti del tutto; non gravi nel caso di parziale acquisizione;
- numero massimo di insufficienze gravi e non gravi insieme, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze gravi, ai fini della non ammissione;
- numero massimo di insufficienze non gravi, ai fini della non ammissione.

Si precisa, inoltre, che il numero delle discipline con valutazioni insufficienti, determinanti l'ammissione o la non ammissione agli esami di Stato, non può essere "standard" (e nemmeno fermarsi ai numeri).

Nell'ambito di una decisione di non ammissione, vanno anche considerate altre variabili, quali ad esempio

- la capacità di recupero dell'alunno;
- in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare;
- quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo;
- l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione;
- il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

D.D. BAGHERIA V - A. GRAMSCI - PAEE8BA011

E.LOI - BAGHERIA V - PAEE8BA022

Criteri di valutazione comuni

La VALUTAZIONE è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. I docenti pertanto hanno nella valutazione lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere.

La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

La valutazione degli apprendimenti ha:

- funzione diagnostica, in quanto permette, in ingresso, di analizzare la situazione iniziale dell'alunno, relativamente a conoscenze, abilità e competenze, allo scopo di progettare un'adeguata offerta formativa;
- funzione regolativa, perché serve a garantire la qualità dei processi d'insegnamento apprendimento, permettendo al docente di orientare e ri-orientare, in itinere, l'azione didattico-educativa, sulla base dei risultati emersi;
- funzione formativa, nella misura in cui evidenzia i punti di forza e di debolezza del processo di apprendimento di ogni alunno, fornendo al docente informazioni che gli permettano di compiere scelte appropriate di personalizzazione della didattica;
- funzione sommativa, quando fornisce, in uscita, alla termine di un percorso formativo (quadrimestre, anno o ciclo scolastico) un bilancio finale sul conseguimento di abilità, conoscenze e competenze.



Allegato:

Rubriche valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica

Allegato:

RUBRICA VALUTAZIONE ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]

La valutazione del comportamento degli alunni assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Coerentemente alle premesse



normative e pedagogiche enunciate, si sono individuati degli indicatori di attribuzione del giudizio/voto di comportamento utilizzati per due ordini dell'Istituto (Infanzia e Primaria) attraverso l'adozione di una griglia condivisa con la quale si intende affermare l'unitarietà dell'istituto.

LIVELLO INIZIALE (5 - 6) LIVELLO BASE (7) LIVELLO INTERMEDIO (8) LIVELLO AVANZATO (9 - 10)

FREQUENZA L'alunno frequenta in modo regolare/saltuario

L'alunno frequenta in modo regolare/assiduo

L'alunno frequenta in modo regolare/assiduo

L'alunno frequenta in modo regolare/assiduo

AGIRE IN MODO ADEGUATO

L'alunno fatica a rispettare le regole condivise.

L'alunno se sollecitato rispetta le regole condivise.

Rispetta le regole condivise. Collabora (attivamente) alla costruzione delle regole di convivenza in classe e nella scuola e le rispetta.

AGIRE IN MODO AUTONOMO

Solo su indicazione dell'insegnante cura l'ambiente in cui lavora ed i propri materiali scolastici.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e del materiale scolastici, che gestisce in modo adeguato.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici, che gestisce in modo discretamente adeguato.

Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali scolastici propri e altrui, che gestisce in modo appropriato.

PARTECIPAZIONE Se sollecitato interviene anche se gli interventi non sono sempre pertinenti.

Nelle attività collettive e nei lavori di gruppo assume generalmente un ruolo gregario/ talvolta oppositivo e/o dispersivo.

Nelle attività collettive partecipa saltuariamente; nei lavori di gruppo assume un ruolo gregario.

Nelle discussioni comuni interviene in modo pertinente

Si impegna quasi sempre nelle diverse attività. Partecipa attivamente al lavoro collettivo.

Lavora insieme ai compagni in un rapporto di reciproco rispetto.

Interviene nelle attività in modo costruttivo e pertinente.

Collabora costruttivamente con adulti e pari.

Privilegia il lavoro individuale a quello di gruppo.

Accetta l'aiuto dei compagni.

INTERESSE Evidenzia un interesse selettivo verso le attività scolastiche proposte;

ha difficoltà nel mantenere tempi di concentrazione adeguati.

Evidenzia un interesse discontinuo verso le attività scolastiche proposte;

l'attenzione e la concentrazione non sono sempre adeguate.

Evidenzia un interesse soddisfacente verso le attività scolastiche proposte;



l'attenzione e la concentrazione sono adeguate.

Evidenza un interesse

continuo verso le attività scolastiche proposte;

l'attenzione e la concentrazione sono sempre adeguate.

AUTONOMIA

Possiede parziale autonomia operativa.

Non sempre porta a termine il lavoro assegnato

Necessita quasi sempre dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Possiede un'adeguata autonomia operativa; porta a termine i lavori assegnati in tempi quasi sempre adeguati ma in modo superficiale.

Necessita spesso dell'aiuto dell'insegnante per organizzare il proprio lavoro.

Ha conseguito buona autonomia operativa portando a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo preciso/puntuale.

Ha conseguito piena autonomia operativa portando sempre a termine i lavori assegnati in tempi adeguati e in modo attento/meticoloso/diligente.

CAPACITÀ DI AFFRONTARE SITUAZIONI PROBLEMATICHE

Anche se stimolato, ha avuto bisogno dell'aiuto dell'insegnante per trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

Se stimolato, ha cercato di trovare soluzioni accettabili in semplici situazioni problematiche.

Ha cercato di trovare soluzioni accettabili in situazioni problematiche quotidiane.

Ha affrontato autonomamente situazioni problematiche quotidiane e ha trovato soluzioni accettabili/costruttive

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO ALUNNI.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare



sul documento di valutazione in caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni

- Alunno con una situazione familiare ottimale/serena, in assenza di patologie certificate.
- Alunno che non rispetta le regole condivise in classe e non, danneggiando se stesso, gli altri e l'ambiente circostante.
- Alunno che non partecipa al lavoro comune.
- Alunno che non collabora con gli altri, non sa chiedere e prestare aiuto.
- Alunno con valutazione inferiore al voto 5 nelle seguenti discipline: Italiano, Matematica, Inglese, Storia, Geografia, Scienze.

Per quanto riguarda le deroghe si farà riferimento al D. Lgs. n. 62 del 2017.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

All'interno della scuola collaborano tutte le figure professionali (insegnanti di sostegno, collaboratori scolastici assistenti igienico sanitari e all'autonomia) che prestano il proprio intervento agli alunni con bisogni particolari. I docenti di sostegno operano sia all'interno che, laddove necessario, all'esterno della classe, collaborando con i docenti curricolari nella definizione di programmi, verifiche e valutazioni. Gli insegnanti curricolari operano a volte in compresenza con il docente di sostegno e, in assenza di esso, perseguono con gli alunni la personalizzazione dei programmi prevista nei PEI e nei PDP. Molto importante è il ruolo dei docenti curricolari per gli alunni BES privi di certificazione nelle classi in cui non è presente un docente di sostegno: l'attivazione delle strategie di inclusione è affidata unicamente a loro. La scuola attiva nel corso dell'anno delle strategie di inclusione e cooperazione come il lavoro in piccoli gruppi promuovendo l'educazione tra pari come propria metodologia strutturale. La presenza di risorse tecnologiche in dotazione alle varie classi facilita il raggiungimento degli obiettivi fissati nei vari PEI. Inoltre il corpo docente è sempre aperto alla nuova e continua formazione permanente in merito ai BES. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.

Tuttavia si rileva la necessità di risorse umane ed economiche aggiuntive per potenziare il lavoro mirato (individuale e microgruppo) agli allievi B.E.S. Si evidenzia in diversi casi la difficoltà nell'acquisire, da parte dei professionisti di neuropsichiatria infantile coinvolti, indicazioni operative efficaci per la gestione dei casi problematici. Si rileva inoltre: occasionali difficoltà nella gestione delle tensioni nelle classi frequentate da alunni con BES che esprimono comportamenti disturbanti e/o a rischio; difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-



iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni sufficientemente utili ad evidenziare problematiche riconducibili ad alunni con BES per l'anno scolastico successivo.

Può considerarsi fattore di qualità la presenza di alcuni elementi nella progettazione del curricolo e dell'azione didattica, quali un curricolo di scuola verticale, la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, una progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (studenti con cittadinanza non italiana, disabilità), una programmazione per classi parallele, una programmazione per dipartimenti disciplinari, la definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, progettazione di moduli per il recupero e il potenziamento delle competenze. L'uso diffuso di strumenti docimologici comuni e condivisi, è strettamente connessa alla programmazione didattica e all'individuazione di obiettivi condivisi. Per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari vengono proposti progetti curricolari ed extracurricolari relativi ai vari campi di interesse.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Famiglie

Referenti dei dipartimenti disabilità e BES



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola fa propri i principi dell'ordinamento in materia di diritti, di integrazione sociale e assistenza dei soggetti portatori di handicap contenuti nella legge quadro del 5/2/1992 n°104 che ha come finalità lo sviluppo delle capacità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. In riferimento alla suddetta legge, l'intervento formativo viene realizzato in raccordo con le famiglie, i servizi medici specialistici e gli operatori specializzati (GLH), attraverso un percorso educativo-didattico che mira a far acquisire specifiche "competenze" ad ogni alunno, intese come "saper fare qualche cosa di ben definito", in armonia con lo sviluppo della propria personalità. Esso si inserisce nel progetto di vita, percorso formativo globale che riguarda non soltanto la scuola, ma anche gli aspetti sociali e lavorativi futuri; richiede continuità e orientamento, e stretti collegamenti alle azioni di tutorato, che è fatto di mediazioni educative, culturali e sociali e non di sostituzione dell'autonomia personale. Il Piano Educativo Didattico Individualizzato, elaborato dai docenti, ha l'obiettivo di rispondere ai bisogni educativi speciali, che possono presentare i nostri alunni, non solo quelli con disabilità certificata, ma anche quelli che presentano disturbi specifici d'apprendimento, difficoltà psicologiche, comportamentali, emotive, svantaggio sociale, differenze linguistiche e culturali. Esso viene calibrato sui bisogni educativi speciali dell'alunno con difficoltà e integrato nella programmazione di classe. Il P.E.I. è lo "strumento fondamentale" che deve contraddistinguere ciascuna Istituzione scolastica che vuole essere veramente inclusiva e il cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e debolezza, secondo i propri tempi e stili d'apprendimento. L'integrazione scolastica e sociale deve necessariamente passare attraverso la stesura e la piena realizzazione del Piano Educativo individualizzato.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per ogni alunno con disabilità viene istituito un G.L. Operativo a cui partecipano i genitori, gli insegnanti e gli operatori che lo seguono, per definire, valutare "in itinere" e verificare periodicamente un unico progetto educativo. Questo gruppo di lavoro si riunisce secondo le



necessità e, comunque, almeno due volte all'anno. Per gli alunni DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, lo strumento utilizzato per l'individualizzazione del percorso didattico è il PDP, Piano Didattico Personalizzato, che viene predisposto dal Consiglio di Classe e in accordo con la famiglia, nel quale vengono chiaramente indicati strumenti dispensativi e compensativi, volti a facilitare il processo di apprendimento. Anche nella nostra realtà scolastica si rileva la presenza di alunni extracomunitari. L'Istituto vuole porsi come punto di riferimento, anche per questi alunni, al fine di agevolarne l'inserimento nella comunità scolastica e nel contesto sociale. La scuola garantisce, nello spirito della Costituzione, il rispetto della cultura e della religione degli alunni stranieri, nella convinzione che la convivenza di culture diverse sia fonte di arricchimento e stimolo per l'intera comunità scolastica.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La formulazione e la verifica del P.E.I. previsto dalla legge 104/92, richiede la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione ha come oggetto: 1. Gli apprendimenti dell'alunno La valutazione degli apprendimenti dell'alunno/a va fatta sulla base degli obiettivi previsti nel suo PEI, prendendo in considerazione gli esiti delle verifiche fatte nel periodo preso in considerazione (alla fine di ogni unità didattica/di apprendimento, alla fine di ogni quadrimestre, alla fine dell'anno scolastico). Tiene conto anche delle osservazioni sistematiche sui processi di apprendimento e del punto di partenza dell'alunno/a; là



dove possibile, vanno incentivate anche forme di autovalutazione da parte dell'alunno stesso. Gli apprendimenti dell'alunno/a sono riferiti: - alle diverse aree previste nel PEI (socializzazione/relazione, autonomia ecc.); - alle diverse discipline previste nel PEI; - Il documento di valutazione quadrimestrale è lo stesso che viene utilizzato per gli altri alunni, con eventuali aggiunte/approfondimenti. 2. Il percorso didattico La valutazione dell'efficacia del percorso didattico è riferita a: - validità e appropriatezza degli obiettivi proposti a breve, medio e lungo termine - validità delle strategie didattico-educative utilizzate - validità degli accorgimenti organizzativi messi in atto Questa operazione è essenziale anche per una buona riprogettazione dei percorsi formativi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Una buona pratica dell'orientamento nella nostra scuola si ispira ai seguenti principi: - personalizzazione degli interventi; - coinvolgimento attivo degli studenti; - collaborazione con la famiglia; - funzione tutoriale dei compagni; - funzione tutoriale dei docenti; - didattica orientativa triennale; - orientamento che tenga conto di tutto lo spettro delle offerte formative del territorio; - coerenza rispetto al progetto di vita della persona. **PERCORSO DELL'ORIENTAMENTO SCOLASTICO: SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO AZIONI**

1. Individuazione delle possibili istituzioni scolastiche di II grado presenti sul territorio rispondenti alla situazione specifica dell'alunno
2. Pianificazione e attuazione di incontri al fine di promuovere una conoscenza diretta dell'offerta formativa dell'istituto secondario di II grado attraverso incontri o visite (open days, alunno per un giorno, ...)
3. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi del pre - inserimento al fine di una migliore conoscenza della nuova realtà scolastica
4. Consolidamento/recupero, in corso d'anno, delle abilità in relazione ai prerequisiti richiesti dalla scuola scelta per l'orientamento
5. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, delle fasi di continuità/inserimento per l'A.S. successivo
6. Pianificazione fra le Scuole, frequentata e scelta, di progetti specifici di continuità/inserimento per situazioni di particolare complessità
7. Compilazione delle schede attestanti le competenze cognitive trasversali e sociali



Piano per la didattica digitale integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto negli anni scolastici precedenti l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano DDI affinché gli istituti fossero pronti a fronteggiare l'emergenza e a rispondere adeguatamente ai bisogni educativi degli alunni nel periodo pandemico.

Infatti, durante il periodo di grave emergenza verificatosi negli anni scolastici passati, i docenti dell'Istituto hanno garantito, sia in presenza che a distanza, la totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Oggi il presente Piano contempla la didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento mediante le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo, tesaurizzando dunque i percorsi effettuati in precedenza.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

A.S. 2022/23

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.

Si differenzia dall' organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.

Dirigente scolastico:

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica, di cui ha la legale rappresentanza.

- E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.
- Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali, al D.S. spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Adotta provvedimenti di gestione delle risorse e del personale.
- Promuove iniziative e interventi per: assicurare la qualità dei processi formativi; assicurare la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio; l'esercizio della libertà d'insegnamento; la libertà di scelta educativa delle famiglie; l'attuazione del diritto di



apprendimento.

Collaboratori del DS:

Compito

- Coordinamento dei servizi scolastici e amministrativi in caso di assenza del Dirigente;
- funzione di segretario nei collegi docenti unitari;
- relazioni con l'esterno: famiglie, enti locali, associazioni, società sportive;
- responsabile della documentazione del collegio docenti (verbali e delibere) e della documentazione di tutte le attività della scuola;
- supporto al DS nella gestione del Piano dell'offerta formativa, Piano annuale delle attività e nel coordinamento degli strumenti di progettazione e di valutazione;
- raccordo con la segreteria per:
 - sostituzione dei docenti assenti
 - verifica delle ore aggiuntive (FIS);
 - comunicazioni interne, incontri, colloqui.

Responsabili di plesso

Plesso **A. Gramsci**

Plesso **E.Loi**

Compito

Rappresentano la Dirigente Scolastica nel plesso per:

- controllare giornalmente la presenza degli insegnanti e, in caso di assenza, provvedere alle sostituzioni anche in accordo con la segreteria secondo il piano di sostituzione dei docenti assenti;
- rapporti con il D.S. e con la docente funzione vicaria;
- coordinare i collaboratori scolastici (per vigilanza e pulizia locali);
- ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne/comunicazioni e lettura della posta elettronica dedicata;
- tenuta documentazione generale del plesso (progetti, verbali, eventi, manifestazioni);
- comunicazione di ogni problema di funzionamento, di situazioni d'infortunio, di emergenza, di sicurezza edifici e impianti, di interazione con i genitori;



- segnalare alla Dirigente Scolastica gli interventi di manutenzione da inoltrare alle Amministrazioni comunali;
- segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- raccogliere proposte di acquisto e trasmetterle alla segreteria;
- garanzia del rispetto delle norme e delle disposizioni della Dirigente Scolastica in materia di prevenzione COVID-19;
- comunicazione al D.S. richiesta di permessi brevi e relativi recuperi.
- delega a presiedere i consigli d'intersezione/interclasse/classe in assenza del D.S.

Coordinatori di classe

COMPITI

- In assenza del DS presiede il Consiglio di Classe;
- In collaborazione con il segretario e vigila sulla tenuta del verbale;
- Verifica mensilmente le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni per darne informazione alla Dirigente che provvederà a inviare le comunicazioni alle famiglie;
- Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli alunni e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;
- Cura le comunicazioni (fonogramma) alle famiglie in caso di situazioni problematiche al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento scolastico, sulle assenze e sui ritardi. Le comunicazioni devono essere curate dal coordinatore solo se la maggioranza dei membri del Consiglio di classe le ritiene opportune; se invece le problematiche sono limitate a singole discipline devono essere i docenti delle discipline a convocare ufficialmente la famiglia dell'allievo utilizzando il fonogramma.
- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà alla presenza del Dirigente e/o del docente con funzione vicaria.
- Si fa promotore, in presenza di problemi urgenti, della convocazione di riunioni straordinarie del Consiglio e ne informa la Dirigente perché potrebbe essere delegato a presiederne la seduta.
- Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di classe e illustra la normativa delle elezioni e il funzionamento degli organi collegiali;



- È responsabile della tenuta del materiale necessario alle operazioni di scrutinio (I e II quadrimestre), al documento di valutazione (controllo corrispondenza voti sulla griglia e digitazione), al materiale dell'Esame conclusivo. I docenti del Consiglio di classe devono garantire la corretta compilazione dei materiali sopra elencati, perché rientra nel dovere professionale di tutti i docenti assolvere a queste procedure (registro elettronico).
- Raccoglie le relazioni scritte sulla conferma, non conferma e/o nuova adozione dei libri di testo.
- Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, al coordinatore è affidato il compito di individuare gli studenti apri fila e serra fila, l'adulto e/o lo studente che dovrà accompagnare il bambino disabile presente in classe, di tenere aggiornato il relativo prospetto che dovrà essere affisso in ogni aula e riportato nel registro di classe e di curare le informazioni sulle procedure medesime. E' responsabilità di tutti i docenti del Consiglio prendere visione del prospetto e curare le informazioni sulle procedure di evacuazione.
- In assenza del coordinatore, secondo la normativa vigente, "si individua il docente partendo dal più anziano in servizio che non abbia mai svolto la funzione".

FUNZIONI STRUMENTALI

- **Area 1- Gestione del PTOF**
- **Area 2- Sostegno al lavoro dei docenti.**
- **Area 3- Interventi e servizi per gli studenti disabili e per gli altri BES:**
- **Area 4- Interventi e servizi per gli studenti:**
 - (sub-area 4 a) Orientamento)
 - (sub-area 4 b) Dispersione)
- **Area 5- Rapporti con gli EE.LL. e istituzioni pubbliche e private nazionali e internazionali:**



(sub-area 5 a) Erasmus), (sub-area 5 b) Progetti Pon

Staff dirigenziale: DS, DSGA, Collaboratori della DS, Coordinatori di plesso, FF.SS.

Compito

- Garantire unitarietà, coerenza e continuità nella gestione della scuola;
- Assicurare regolarità e funzionalità del servizio;
- Analizzare e rilevare le esigenze e le criticità dell'organizzazione;
- Definire le modalità d'intervento e di sviluppo organizzativo più idonee;
- Coordinare le iniziative del piano delle attività.

AREA GESTIONALE E SICUREZZA

Direttore DSGA:

- Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Assistenti amministrativi

- ufficio personale
- personale e stato giuridico
- servizi allo studente e della didattica
- amministrazione finanziaria e contabile
- affari generali e protocollo



- supporto dell'attività amministrative

Collaboratori scolastici

Compito

- Vigilanza sugli alunni;
- sorveglianza dei locali della scuola e cura dei beni (arredi, attrezzature, dispositivi di sicurezza);
- pulizia dei locali scolastici;

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Compito

- Individuare e valutare i fattori di rischio.
- Individuare ed elaborare idonee misure di sicurezza e prevenzione a tutela degli utenti.
- Curare l'organizzazione delle prove di evacuazione.
- Proporre programmi di informazione e di formazione per i lavoratori.

Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

- Partecipare attivamente all'attività del servizio prevenzione e protezione, riportando le problematiche riferite dai lavoratori
- Coordinare i rapporti fra il datore di lavoro e i lavoratori
- Accogliere istanze e segnalazioni dei lavoratori in materia di prevenzione e protezione

REFERENTI COVID :

-
- Plesso "Loi"



- Plesso "Gramsci"
- Plesso "Carducci"

AREA COLLEGIALE

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Componente genitori: (Presidente)

Componente docenti:

Componente ATA:

Membro di Diritto: D.S.

Competenze

- Approvare il Programma Annuale
- Deliberare il conto consuntivo.
- Delibera all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- Delibera in merito ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica,
- Delibera in merito all'adesione a reti di istituzioni scolastiche e consorzi;
- Delibera sull'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- Delibera in merito alla partecipazione delle istituzioni scolastiche ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati.

GIUNTA ESECUTIVA



Dirigente Scolastico

DSGA

Componente genitori

Componente docente

Componente personale

ATA

Collegio dei Docenti

Competenze

- Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.
- Formula proposte al D.S. per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto.
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Classe, e alla scelta dei sussidi didattici;
- Valuta e approva le iniziative riservate agli alunni (concorsi, borse di studio, proiezioni di film, rappresentazioni teatrali ecc.) proposte da Enti ed Associazioni pubbliche e private ed attinenti la sua competenza.



- Approva il Piano di formazione dei docenti.
- Programma e attiva le iniziative per il sostegno degli alunni diversamente abili e culturalmente svantaggiati.
- Elabora, sulla base dell'atto d'indirizzo del DS, il Piano dell'offerta formativa, e lo delibera.

Nucleo di Valutazione d'Istituto:

Compito

- Il NIV elabora il Rapporto di Autovalutazione della scuola e il Piano di miglioramento, sentito il Collegio dei Docenti.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano annuale per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti e dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (art.9 c. 9 D Lgs 66/17).

Gruppo di Lavoro Operativi per l'inclusione



Il gruppo di lavoro, a cui il Decreto 66/17 attribuisce la denominazione di GLO, è composto dal Consiglio di Classe con :

- la partecipazione dei genitori dell'alunno DA o di chi esercita la responsabilità genitoriale;
- la partecipazione delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe;
- il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASP;

Funzioni del GLO

Il GLO svolge le seguenti funzioni:

- definizione del PEI
- verifica del processo d'inclusione
- proposta della quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del Profilo di Funzionamento.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE D'AMBITO TERRITORIALE N.21

La nostra scuola partecipa a rete d'ambito, come previsto dall'art.1, comma 70 e ss della L.107/2015. Si tratta di una rete finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, definite sulla base di accordi di rete tra autonomie scolastiche dell'ambito territoriale 21, con l'obiettivo di realizzare una maggiore sinergia tra le scuole e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di esperienze e realizzare una maggiore apertura al territorio.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner rete di ambito

FONDAZIONE "GIOVANNI E FRANCESCA FALCONE"

E' una associazione che coinvolge scuole del territorio comprese anche alcune istituzioni scolastiche di Palermo oltre ad enti e associazioni che si fanno promotori di attività ed iniziative legate alla cultura dell'antimafia.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole <p>Altri soggetti</p>

RETE CON LA SCUOLA COSMO GUASTELLA (MISILMERI) "ACCORDIAMOCI IN RETE"

Il progetto permetterà ai diversi istituti coinvolti di creare una cooperazione permanente con momenti formativi, laboratori e rassegne concertistiche.



Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Risorse professionali
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole <p>Altri soggetti</p>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	Partner di rete

COMUNE DI BAGHERIA

Il Comune di Bagheria che è assegnatario di numerosi beni confiscati alla mafia, svolge attività coordinate con le scuole e le associazioni per l'educazione alla legalità e la lotta alla mafia, promuovendo la realizzazione di attività culturali.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL



OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA

L'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica, con sede presso il Liceo Scientifico "G. D'Alessandro" di Bagheria, opera attivamente per la raccolta, l'analisi, l'elaborazione e la diffusione dei dati sulla dispersione scolastica, la prevenzione della stessa e la formazione degli operatori

Nell'ambito delle attività proposte dall'Osservatorio in collaborazione con il Comune di Bagheria - Assessorato alle Politiche Sociali, la scuola ha aderito al progetto "Drop out". Il progetto intende contenere il fenomeno della pluri-ripetenza (oltre due anni di permanenza nella stessa classe).

Tale fenomeno assume particolare gravità e si consolida nelle prime classi della Scuola Secondaria di primo grado, dove alunni di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni si trovano così a dover condividere, con compagni di età inferiore, spazi relazionali e di apprendimento, pur avvertendo di non avere nulla in comune (bisogni, desideri, motivazioni, interessi, ecc.). Tale paradossale distonia genera malessere all'interno dei gruppi-classe, sia da parte degli alunni che vivono una condizione di inadeguatezza e di fallimento, sia da parte dei Docenti, tale da renderne spesso difficile, se non impossibile, la gestione dei comportamenti oppositivi e provocatori. Il progetto intende aiutare la scuola, che spesso subisce e altrettanto spesso innesca il fenomeno della dispersione, a capire e a prevenire il disagio e il disadattamento dei giovani, spesso causa primaria di abbandono scolastico, attraverso un'analisi e "presa in carico" diretta dei destinatari dell'intervento.

La finalità principale del progetto da parte di operatori esterni alla scuola è aiutare a creare un tessuto di relazioni positive che garantisca il successo nel percorso formativo degli alunni.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Piano di formazione personale docente

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di un consolidamento della formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi. Alcuni dei corsi di formazione, ai quali i docenti potranno partecipare, sono organizzati nell'ambito del piano nazionale formazione docenti, erogato dalla rete dell'ambito 21.

Tale rete di ambito è coordinata dalla scuola polo "G. Guastella" di Misilmeri. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento" - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:



- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione.

Piano di formazione del personale ATA

Per il personale ATA l'Istituto prevede una formazione sulle seguenti materie:

- dematerializzazione delle procedure amministrative
- gestione amministrativa dell'attività negoziale e codice dei contratti
- assistenza agli alunni con disabilità
- innovazioni normative sicurezza e pronto soccorso.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Il dirigente scolastico si avvale della collaborazione di due docenti: - I collaboratore e Il collaboratore. Tra i compiti loro assegnati: coadiuvare nella conduzione delle azioni di gestione, coordinamento ed organizzazione della scuola. Sostituire il Dirigente scolastico negli atti di ordinaria amministrazione. Predisporre e organizzare materiali e azioni per la sicurezza.	2
----------------------	---	---

Funzione strumentale	AREA 1 Gestione del PTOF □ Individuazione delle finalità didattiche educative che scaturiscono dal Collegio dei docenti. □ Rilevazione fabbisogno utenti. □ Coordinamento delle attività di progettazione e di programmazione nella Scuola, raccordandosi con i Responsabili dei Dipartimenti e delle Commissioni di lavoro. □ Coordinamento delle attività del PTOF, raccordandosi con i Referenti dei progetti, ai quali offrirà ogni sostegno e collaborazione per l'individuazione di strumenti e criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività. □ Rilevazione delle attività del PTOF, stimolandone la realizzazione e curandone le fasi di verifica, di monitoraggio e di valutazione. □ Rilevazione	9
----------------------	--	---



soddisfazione degli utenti (genitori e studenti) e del personale della scuola. □ Produzione di statistiche sui risultati intermedi e finali degli studenti. AREA 2 Sostegno al lavoro dei docenti □ Gestione e implementazione del sito della Scuola. □ Collaborazione: con le Funzioni Strumentali – con i docenti della scuola infanzia, primaria e secondaria per i contenuti da pubblicare sul sito. □ Collaborazione con il team di animazione digitale. □ Organizzazione e gestione dei laboratori multimediali. □ Creazione di una banca dati dei materiale didattici. □ Promozione di iniziative di aggiornamento per i docenti. □ Valutazione dell'efficacia dei progetti di formazione. AREA 3 Interventi e servizi per gli studenti □ Coordinamento delle attività d'integrazione, prevenzione del bullismo e della dispersione. □ Rapporto con l'OPT. □ Monitoraggio mensile delle presenze - assenze degli alunni e successivi interventi nei casi di evasione, abbandono o disagio psico-socio-economico. □ Coordinamento dei rapporti con i Servizi sociali del territorio. □ Attività di continuità con la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e secondaria di secondo grado. □ Coordinamento delle attività di orientamento. AREA 4 Rapporti con gli EE. LL. e istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali □ Relazioni con enti, organizzazioni, organi di stampa, aziende al fine di promuovere attività progettuali, crescita culturale e formativa degli allievi. □ Sviluppo della dimensione europea sia attraverso scambi culturali, sia attraverso interventi formativi all'estero. □ Pubblicazione e pubblicizzazione delle iniziative e delle attività



	<p>curricolari ed extracurricolari formative, culturali realizzate dalla scuola mediante redazione di comunicati stampa. □ Organizzazione di attività culturali (convegni, seminari) aperte anche al territorio.</p>	
Capodipartimento	<p>I Dipartimenti disciplinari hanno il compito di revisionare i curricoli delle varie discipline e di proporre ed elaborare strategie ed attività didattiche specifiche per ognuna di esse. Ogni capodipartimento coordina i seguenti dipartimenti : Lettere - Matematica - Lingue - Scienze motorie - Arte - Tecnologia - Musica - Sostegno - Religione - Strumento musicale Il coordinatore di dipartimento cura l'operato dell'organo garantendo: - L'elaborazione di una programmazione curricolare disciplinare; - L'omogeneità dei criteri di valutazione; - Lo svolgimento di attività di studio e la ricerca di strategie comuni volte a promuovere l'autonomia e la consapevolezza dell'insegnamento – apprendimento con particolare attenzione ai processi che portano alla valutazione / autovalutazione; - La promozione e la sperimentazione di elementi di flessibilità nell'organizzazione didattica (attività di studio e ricerca volte all'avvio di una innovazione metodologico – didattica, ecc.); - L'elaborazione di materiale didattico; - La ricezione e la divulgazione delle informazioni, delle attività svolte in Istituto o da esso promosse, dei materiali prodotti.</p>	10
Responsabile di plesso	<p>Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti . Diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al</p>	2



	<p>personale in servizio nel plesso organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale .</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabili n. 3 docenti rispettivamente per: - Laboratorio di lingue - Laboratorio di scienze - Laboratorio di musica Il responsabile: - cura l'ordine, la funzionalità e l'efficacia degli strumenti contenuti nell'aula di cui è responsabile predisponendo turni per il loro uso su apposito registro e vigilando sulla loro corretta utilizzazione da parte dell'utenza; - chiede rendicontazione dell'utilizzo dell'aula e delle attrezzature ai docenti che di volta in volta vi si alternano accompagnando gli alunni; - predisporre regolamenti di utilizzo dell'aula e delle attrezzature evidenziandone eventuali rischi e garantendone la divulgazione all'utenza; - comunica eventuali disfunzioni al D.S.G.A. e concorda possibili soluzioni. Responsabile biblioteca: - cura la catalogazione dei libri della biblioteca scolastica; - promuove attività finalizzate all'arricchimento del patrimonio librario e attività volte a valorizzare il bene libro e alla sensibilizzazione verso la lettura; - garantisce il servizio di apertura della biblioteca agli utenti della scuola; - garantisce il servizio di comodato d'uso dei testi scolastici per gli alunni che ne fanno richiesta.</p>	8
Animatore digitale	<p>Favorisce il processo di digitalizzazione della scuola e diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Si occupa, in particolare, di formazione interna del</p>	1



	personale attraverso l'organizzazione di laboratori, coinvolgendo l'intera comunità scolastica e individuando soluzioni innovative per la scuola.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale supporterà l'Animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.	3
Supporto alla gestione della piattaforma didattica-amministrativa e delle aule virtuali	-Gestione della piattaforma Google G-Suite; - Creazione delle aule virtuali; -Gestione del dominio "iccarducci"	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	7 docenti curricolari per 25 ore settimanali, 3 docenti di sostegno per 25 ore settimanali, 3 docenti di religione come da orario. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	12



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	<p>23 docenti di posto comune svolgono rispettivamente 22 ore, 1 docente di ed.fisica svolge 8 ore settimanali nelle classi quinte, 31 docenti di sostegno svolgono 22 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale, 3 insegnanti di religione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Progettazione• Coordinamento	58
------------------	---	----

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Due docenti di arte svolgono, rispettivamente, 6 e 12 ore in attività di potenziamento, le rimanenti 12 e 6 di insegnamento curricolare. Due docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Animatore digitale	4
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	16



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Progettazione
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

10

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

3

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Funzione strumentale

3

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi, secondo l'orario curricolare settimanale.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

3



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

- Organizzazione
- Funzione strumentale

AA25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (FRANCESE)

Tutti i docenti svolgono 18 ore nelle classi,
secondo l'orario curricolare settimanale.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

3

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Gli insegnamenti relativi alla lingua inglese sono
così organizzati: - 3 docenti svolgono le 18 h in
classe secondo l'orario curricolare settimanale -

1 docente svolge 15 h di insegnamento

curricolare e 3 h potenziamento - 1 docente

svolge 9 h di insegnamento curricolare e 9 h

potenziamento - 1 docente svolge 3 h di

insegnamento curricolare e 6 h di

potenziamento - 1 docente svolge 9 h di

insegnamento curricolare e 9 h potenziamento

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

6

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

L'insegnamento è destinato alla pratica
strumentale individuale e/o per piccoli gruppi ,
ascolto partecipativo, alle attività di musica di
insieme, nonché alla teoria e lettura della
musica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi , ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1

ADMM - SOSTEGNO

L'insegnante per il sostegno è un facilitatore dell'apprendimento, con competenze pedagogico-didattiche e relazionali finalizzate all'integrazione attraverso la mediazione.

Impiegato in attività di:

- Sostegno
- Organizzazione
- Coordinamento

14

AF56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FISARMONICA)

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi , ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi , ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica.

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa.

Ufficio protocollo

Tenuta del protocollo; Protocollo atti assegnati in entrata; Protocollo documenti cartacei in entrata; Protocollo documenti pubblicati nei siti istituzionali; Protocollo atti di propria competenza in uscita; Creazione di un nuovo archivio per l'anno solare; Classificazione ed archiviazione atti di competenza; Distribuzione circolari interne anche attraverso la gestione della posta elettronica al personale e/o plesso interessato; Pubblicazioni circolari all'albo.

Ufficio per la didattica

Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilascio certificati vari. Compilazione registri scrutini ed esami. Libri di testo scuola primaria e secondaria di primo grado. Cedole librerie. Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni. Gestione informatica dati alunni.



UFFICIO PERSONALE

Chiamata dei supplenti docenti e ATA Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricognizione Neo Assunti. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Certificati di servizio del personale docente ed ATA. Relazioni del periodo di prova del personale. Valutazione dei servizi e dei titoli per immissione in nuove graduatorie. Valutazione e digitazione servizi pre-ruolo del personale ai fini della ricostruzione di carriera.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp

News letter

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccarduccigramsci.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE D'AMBITO TERRITORIALE** **N.21**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La nostra scuola partecipa a rete d'ambito, come previsto dall'art.1, comma 70 e ss della L.107/2015. Si tratta di una rete finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, definite sulla base di accordi di rete tra autonomie scolastiche dell'ambito territoriale 21, con l'obiettivo di realizzare una maggiore sinergia tra le scuole e rafforzarne le competenze attraverso la condivisione di esperienze e realizzare una maggiore apertura al



territorio.

Denominazione della rete: **OSSERVATORIO D'AREA CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'Osservatorio d'area contro la dispersione scolastica, con sede presso il Liceo Scientifico "G. D'Alessandro" di Bagheria, che opera attivamente per la raccolta, l'analisi, l'elaborazione e la diffusione dei dati sulla dispersione scolastica, la prevenzione della stessa e la formazione degli operatori.

Nell'ambito delle attività proposte dall'Osservatorio in collaborazione con il Comune di Bagheria – Assessorato alle Politiche Sociali, la scuola aderisce al **progetto "Drop out"**. Il progetto intende contenere il fenomeno della pluri- ripetenza (oltre due anni di permanenza nella stessa classe). Tale fenomeno assume particolare gravità e si consolida nelle prime classi della



Scuola Secondaria di primo grado, dove alunni di età compresa tra gli 11 ed i 15 anni si trovano così a dover condividere, con compagni di età inferiore, spazi relazionali e di apprendimento, pur avvertendo di non avere nulla in comune (bisogni, desideri, motivazioni, interessi, ecc.). Tale paradossale distonia genera malessere all'interno dei gruppi-classe, sia da parte degli alunni che vivono una condizione di inadeguatezza e di fallimento, sia da parte dei Docenti, tale da renderne spesso difficile, se non impossibile, la gestione dei comportamenti oppositivi e provocatori.

Il progetto intende aiutare la scuola, che spesso subisce e altrettanto spesso innesca il fenomeno della dispersione, a capire e a prevenire il disagio e il disadattamento dei giovani, spesso causa primaria di abbandono scolastico, attraverso un'analisi e "presa in carico" diretta dei destinatari dell'intervento. La finalità principale del progetto da parte di operatori esterni alla scuola è aiutare a creare un tessuto di relazioni positive che garantisca il successo nel percorso formativo degli alunni.

Denominazione della rete: LA MUSICA IN VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

La rete si propone lo scopo di migliorare l'efficacia dei percorsi formativi e promuovere le attività di formazione musicale con particolare attenzione alla qualità degli insegnamenti e alla continuità educativa (verticalizzazione degli studi musicali).

Denominazione della rete: ACCORDIAMOCI IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La suddetta rete prevede una collaborazione permanente con momenti formativi, laboratori e rassegne.



Denominazione della rete: U VIAGGIU DULURUSU DI MARIA E SAN GIUSEPPE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete riunisce scuole operanti nel territorio bagherese, ai fini della presentazione di un progetto finanziato con il Piano Triennale delle Arti. Scuola capofila della Rete è il Liceo Scientifico di Bagheria "D'Alessandro", finalità del progetto è la realizzazione di un'opera di ispirazione siciliana "U Viaggiu Dulurusu di Maria e San Giuseppe". Il progetto verrà realizzato entro l'a. s. 2023-24, la drammatizzazione dell'opera si terrà presso una villa storica del comune di Bagheria nel mese di dicembre 2023. "U viaggiu dulurusu" diventerà parte integrante di un Presepe Vivente ispirato alla Sicilia del '700.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Corso per addetti al primo soccorso, corso base e specifico D.81/08

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti dell'SPP
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Privacy

Attività di formazione nell'ambito del regolamento europeo 679 aggiornato al 25 maggio del 2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Personale docente



Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola

Corso di prevenzione incendi rischio alto (C)

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Personale docente

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale



docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di un consolidamento della formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e suoi strumenti, e sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, e idonee a promuovere apprendimenti significativi.

Alcuni dei corsi di formazione, ai quali i docenti potranno partecipare, sono organizzati nell'ambito del piano nazionale formazione docenti, erogato dalla rete dell'ambito 21. Tale rete di ambito è coordinata dalla scuola polo "G. Guastella" di Misilmeri.

Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *"riconduurre comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento"* - nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016

- *Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale*, la quale definisce la politica formativa di Istituto e di territorio, fondata sulla dimensione di rete di scuole, e incentrata sui seguenti temi strategici:

- competenze digitali e per l'innovazione e per l'innovazione didattica e metodologica;



- competenze linguistiche;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- valutazione.



Piano di formazione del personale ATA

Sicurezza a scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale amministrativo e collaboratori scolastici
-------------	---

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Corso Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	Attività di formazione nell'ambito del regolamento europeo 679 aggiornato al 25 maggio del 2018.
---	--

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Lezione frontali
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Formazione dei collaboratori scolastici: assistenza di base agli alunni con disabilità



Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito